



**Fondazione
G. Brunenghi**
onlus



"Chiunque sia in grado di mantenere la capacità
di vedere la bellezza non diventerà mai vecchio"
(Franz Kafka)

Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Fondazione Giuseppina Brunenghi Onlus

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Dati Anagrafici	
Sede in	<i>Castelleone (Cr) Via Beccadello n. 6</i>
Codice Fiscale	<i>83000630190</i>
Numero Rea	<i>CR - 162310</i>
Partita Iva	<i>00387930191</i>
Fondo di dotazione Euro	<i>€ 4.940.899</i>
Forma Giuridica	<i>Fondazione</i>
Attività prevalenti	<i>RSA – Cure Intermedie – CDI – RSA Aperta – C-DOM – SAD</i>
Attività connesse	<i>Gestione poliambulatori specialistici gestiti per conto della ASST di Crema – Attività di fisioterapia per gli esterni – Fornitura pasti al domicilio</i>
Settore di attività prevalente (ATECO)	<i>Codice 87.1 – strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani</i>
Rete associativa cui l'ente aderisce	<i>Arsac – Uneba</i>
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	<i>31.12.2023</i>
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	<i>19.04.2024</i>

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Sommario

§ 1. PREMESSA	3
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	5
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	9
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE.....	18
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ	23
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	38
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	41

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'"Ente"), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'*Ente* e sulla qualità dell'attività aziendale.

Per la definizione di **stakeholder, o portatore di interessi**, si rimanda al successivo punto 3 "Struttura, governo e amministrazione".

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle "*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente* al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*;
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire;
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera;
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il presente bilancio sociale è il primo che viene redatto nella storia della Fondazione Brunenghi; pur rappresentando la prima esperienza di redazione si è cercato di essere il più chiari possibili nel rispetto dei contenuti minimi richiesti dalla normativa vigente ma anche nella ferma volontà di meglio interagire con tutti i nostri interlocutori e stakeholders.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di sette sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle *"Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit"* approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello *"standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale"*, secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'*Ente*. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE

Nome dell'ente	Fondazione Giuseppina Brunenghi Onlus
Codice Fiscale	83000630190
Partita IVA	00387930191
Forma giuridica e qualificazione	- Fondazione ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile. - O.N.L.U.S. – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D.Lgs. n. 460 del 04.07.1997 – Qualifica che verrà mantenuta fino alla nuova forma giuridica e alla qualificazione che la Fondazione adotterà in ottemperanza alla Riforma del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017
Indirizzo sede legale	26012 Castelleone (Cr) Via Beccadello n. 6
Sedi operative	- 26012 Castelleone (Cr) Via Beccadello n. 6 - 26012 Castelleone (Cr) Largo del Volontariato n. 8
Aree territoriali di operatività	Regione Lombardia
Valori e finalità perseguite	<p>Art. 1 dello Statuto – Scopi Istituzionali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, nel settore della beneficenza con particolare riferimento alla tutela di anziani e di disabili in regime di residenzialità, semi-residenzialità e domiciliarità. 2. La Fondazione ispira la propria attività alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica, riconoscendo ed affermando la centralità della persona e la tutela della sua dignità, nonché della sua dimensione spirituale e materiale. A tale scopo all'interno dell'Ente si provvederà al servizio religioso secondo il culto Cattolico a vantaggio dei ricoverati e del personale, in base ad accordi che verranno stabiliti tra il Consiglio di Amministrazione e la parrocchia SS Filippo e Giacomo di Castelleone. 3. La Fondazione presta la necessaria assistenza senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica, secondo principi di uguaglianza, imparzialità, solidarietà, responsabilità ed etica, perseguendo i propri obiettivi ispirandosi ai valori cristiani. 4. La Fondazione ha l'obbligo di non svolgere attività diverse da quelle indicate al comma 1 del presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. <p>I valori che ispirano l'azione dell'Ente nel perseguire gli obiettivi sopraindicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscimento ed affermazione della centralità della persona come individuo e tutela della sua dignità; ▪ riconoscimento e mantenimento di un ruolo attivo nella comunità dell'individuo anziano e fragile, anche se collocato all'interno di una struttura residenziale; ▪ integrazione della Fondazione con i servizi esterni operando a favore dell'individuo debole sul territorio ed in collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche e gli operatori del terzo settore; ▪ affermazione della Fondazione come centro socio-sanitario qualificato e credibile per le famiglie, gli operatori, il volontariato, la comunità e come luogo di formazione e diffusione della cultura geriatrica; ▪ riconoscimento dell'importanza e del valore del personale come risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi fissati anche attraverso la formazione di una cultura ed un linguaggio comuni, attraverso la creazione di un clima organizzativo e di squadra. <p>I principi che ispirano i programmi, l'organizzazione, l'attività degli operatori, i rapporti con gli utenti (ospiti e familiari) e i risultati da conseguire sono:</p> <p>◆ UGUAGLIANZA Nell'offrire i propri servizi, la Fondazione si ispira al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti e si impegna a garantire che gli interventi sanitario-assistenziali vengano erogati senza alcuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Viene garantita la parità di trattamento, a uguali condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.</p> <p>◆ IMPARZIALITA' La Fondazione si impegna ad offrire servizi in maniera imparziale, attraverso il comportamento degli operatori improntato a criteri di solidarietà, giustizia e imparzialità.</p> <p>◆ CONTINUITA' La Fondazione è attenta a creare e mantenere le condizioni necessarie per garantire la continuità nel tempo dei servizi offerti, al fine di arrecare agli utenti il minor disagio possibile. Nell'ambito della continuità del processo</p>

	<p>di cura e riabilitazione, viene rispettato in quanto possibile il diritto di personalizzazione del servizio che viene erogato all'utente.</p> <p>◆ PARTECIPAZIONE La Fondazione garantisce la partecipazione dell'utente (ospite e familiare) alla prestazione che gli viene erogata. Secondo le indicazioni e le modalità previste dalla vigente legislazione, l'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano e può proporre osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.</p> <p>◆ EFFICIENZA ED EFFICACIA La Fondazione si impegna a raggiungere con efficienza i risultati attesi, impiegando in maniera ottimale le risorse a disposizione. Si impegna inoltre ad adottare solo interventi capaci potenzialmente di modificare positivamente le condizioni di salute delle persone orientando gli stessi alla soddisfazione dei bisogni di salute e di assistenza dei cittadini che usufruiscono dei servizi offerti dalla struttura.</p> <p>◆ SOLIDARIETA' La Fondazione si pone nei confronti degli utenti in un'ottica di ascolto per interagire con loro e soddisfarne adeguatamente i bisogni espressi e inespresi, creando un clima di reciproca fiducia.</p> <p>◆ RESPONSABILITA' La Fondazione si impegna ad assumere consapevolmente decisioni ed azioni atte a risolvere i problemi di salute e di tutela sociali degli utenti. In tale ottica, ogni operatore assume come dovere ed esprime come diritto la necessità di ampliare le proprie conoscenze e competenze anche attraverso una formazione continua al fine di porre la propria attività al servizio della domanda degli utenti, nell'ottica del «prendersi cura» del soggetto anziano e malato.</p> <p>◆ ETICA Il lavoro della Fondazione si fonda sul principio etico della assoluta superiorità della persona sulle cose, ovvero sulla convinzione che occorre recuperare la trascendenza della persona e l'assolutezza del valore dell'esistenza anche la più derelitta e compromessa.</p>
Attività statuarie	<p>La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, nel settore della beneficenza con particolare riferimento alla tutela di anziani e di disabili in regime di residenzialità, semi-residenzialità e domiciliarità.</p> <p>Le attività a carattere prevalente riguardano la gestione di: RSA – Cure Intermedie – CDI – Servizi Domiciliari (RSA Aperta; C-DOM; SAD).</p>
Altre attività connesse	<p>Gestione poliambulatori specialistici gestiti per conto della ASST di Crema – Attività di fisioterapia per gli esterni – Fornitura pasti al domicilio</p>
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	<p>La Fondazione ha collegamenti con i seguenti Enti Pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AT5 Val Padana: contratto per l'acquisto di prestazioni di RSA, RSA Aperta, Cure Intermedie e CDI; - ASST Crema: contratto per la gestione dei poliambulatori - Comuni di Castelleone: contributi per pagamento di parte di alcune rette di degenza, per servizio pasti al domicilio; - Comune di Chieve: contributi per pagamento di parte di alcune rette di degenza; - Comune di Ripalta Arpina: servizio ambulatorio e prelievi; - Comunità Sociale Cremasca: servizio SAD nei Comuni del Distretto Cremasco; sottoscrizione di protocollo per la gestione degli accessi in RSA; - Agenzia delle Entrate: 5 per mille; - GSE: contributo impianto fotovoltaico; - ASST di Crema, Cremona e di altre Province: attività di ricovero presso il nostro reparto di Cure Intermedie di pazienti dimessi dagli ospedali.
Contesto di riferimento	<p>Comune di Castelleone e i Comuni limitrofi sia del Distretto Cremasco che del Distretto Soresinese</p>
Rete associativa cui l'ente aderisce	<p>ARSAC – Associazione delle Residenze Socio Sanitarie della Provincia di Cremona UNEBA – Unione Nazionale Istituzioni e iniziative di assistenza sociale</p>

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto

delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni; in particolare i Consiglieri, unanimemente, hanno deliberato di rinunciare all'indennità di carica;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente svolge, anche, attività connesse già descritte nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

Il codice etico e il modello organizzativo

La Fondazione Brunenghi, da giugno 2012, ha adottato un proprio Codice Etico nonché un Modello di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in ottemperanza agli obblighi regionali previsti prima dalla D.G.R. n. 3540 del 30.05.2012 e poi dalla D.G.R. n. 2569 del 31.10.2014 e ciò ai fini del mantenimento dell'autorizzazione al funzionamento ed accreditamento delle proprie unità d'offerta sociosanitarie.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "fondazione trasparente" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

Il Modello costituisce un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi e relativi compiti e responsabilità, funzionale alla realizzazione ed alla diligente gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività identificate come attività sensibili ai fini del D.Lgs. n. 231/2001. La sua funzione consiste, quindi, nella predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo che abbia come obiettivo la riduzione del rischio di commissione (o tentata commissione) dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e ritenuti significativi per le attività della Fondazione anche attraverso dettagliate corrispondenze con procedure e prassi finalizzate a eliminare o ridurre i rischi presenti.

La Fondazione, sempre ai sensi della citata normativa, ha provveduto anche a dotarsi di un Organismo di Vigilanza (OdV) nella persona dell'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj fino al 31.12.2023 e dell'Avv. Fadenti Anna dal 01.01.2024.

Durante il 2023 l'Organismo di Vigilanza della Fondazione si è riunito quattro volte:

- il 13 aprile presso la sede della Fondazione per un audit all'Ufficio Personale: durante l'audit sono stati esaminati i format di contratti di assunzione dei dipendenti lavoratori subordinati e gli incarichi di prestazione d'opera intellettuale per i liberi professionisti lavoratori autonomi.
- il 28 aprile presso la sede della Fondazione con la presenza del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario: durante la riunione sono stati affrontati, anche con supporto documentale, i seguenti temi: risk management socio-sanitario; modulistica privacy per le unità d'offerta socio-sanitarie residenziali, domiciliari e ambulatoriali; aggiornamento del Modello Organizzativo e del Codice Etico
- il 10 luglio presso la sede della Fondazione con la presenza del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo: durante la riunione sono stati affrontati i temi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e gli adempimenti sulla trasparenza.
- il 27 ottobre presso la sede della Fondazione con la presenza del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario: durante la riunione è stato esaminato il lavoro di

aggiornamento del Modello Organizzativo della Fondazione che è stato poi approvato, unitamente al Codice Etico aggiornato, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.2023; l'OdV ha anche preso atto che relativamente al whistleblowing (D.Lgs. 24/2023 e s.m.i.) la Fondazione ha attivato il canale interno di segnalazione mediante piattaforma telematica. L'attività dell'OdV si è anche concentrata sui seguenti aspetti:

- Piano delle Attività 2023 e verifiche in ordine all'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione vigente in Fondazione;
- esame flussi informativi ricevuti;
- adempimenti privacy (Regolamento UE 679/16) in merito ai quali l'OdV ha fornito le seguenti indicazioni:
 - prosecuzione della graduale ripresa dell'attività di formazione del personale con particolare riguardo al trattamento da parte del personale dei dati particolari ("sensibili", inerenti la salute) e dei dati giudiziari (provvedimenti di nomina da parte del Tribunale ordinario per la protezione giuridica degli assistiti);
 - particolare attenzione al tema del risk management socio-sanitario con riferimento alla Legge Gelli-Bianco (L. 24/2017) mediante la continua sensibilizzazione su tutti gli operatori in merito all'importanza della predetta normativa e dell'attività di mitigazione dei rischi e di aggiornamento dei protocolli e delle procedure.

Nelle proprie relazioni semestrali di riepilogo dell'attività svolta, l'OdV evidenzia:

- che non sono pervenute all'OdV segnalazioni di asserite violazioni del Modello Organizzativo, del Codice Etico o di whistleblowing;
- di non aver ricevuto flussi informativi relativi a contestazioni e/o attivazione di procedimenti disciplinari.

Privacy

Per quanto riguarda la privacy e tutti i comportamenti da tenere e le azioni da adottare, la Fondazione ha sempre rispettato il dettato normativo del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Fondazione ha provveduto ad adottare le procedure e le decisioni necessarie al fine di adeguarsi al nuovo Regolamento ed in particolare ha provveduto:

- a nominare il DPO (Data Protection Officer – Responsabile Protezione Dati) nella persona dell'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj fino al 31.12.2023 e l'Avv. Fadenti Anna dal 01.01.2024 e relativa comunicazione al Garante Privacy;
- ad approvare il Registro dei Trattamenti;
- a revisionare tutte le informative rivolte a: dipendenti, collaboratori, utenti/ospiti, fornitori, consulenti, ecc.;
- ad adottare la Procedura di Data Breach per segnalazioni al Garante Privacy di presunte violazioni;
- a nominare le diverse figure privacy (titolare, responsabili, sub-responsabili, persone incaricate autorizzate, responsabili esterni);
- a predisporre il nuovo organigramma privacy;
- a revisionare parte dei sistemi informatici e a nominare l'Amministratore di Sistema;
- a inserire, di volta in volta, nei contratti le nuove clausole che richiamano il GDPR;
- ad approvare i seguenti Regolamenti: per l'attuazione del Regolamento UE 679/2016; per la gestione dei sistemi informatici; per la videosorveglianza con sottoscrizione di apposito accordo con le OO.SS.; per l'accesso agli atti;
- ad aggiornare il Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità (whistleblowing);
- ad attivare il canale interno di segnalazione mediante piattaforma telematica (whistleblowing – D.Lgs. 24/2023 e s.m.i.);
- a programmare e effettuare l'attività di formazione.

Nel corso del 2023 non risultano pervenute segnalazioni di possibili violazioni della privacy.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo Statuto prevede, all'articolo 6, che *la Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, compreso il Presidente, dei quali uno di diritto e quattro designati.*

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto ed è così nominato:

- n. 1 nominato dal Vescovo pro-tempore di Cremona;
- n. 1 nominato dal Direttore della Piccola casa della Divina Provvidenza detta "Cottolengo" di Torino;
- n. 2 nominati dal Sindaco pro-tempore del Comune di Castelleone.

Occorre precisare che con lettera del 9 gennaio 2020, il rev.mo Padre Carmine Arice Direttore Unico e Legale Rappresentante della Piccola Casa della Divina Provvidenza in Torino ha ceduto il diritto di nomina al Vescovo di Cremona che ha provveduto, perciò, alla nomina di due rappresentanti.

Il *Consiglio* dura in carica 5 anni; può essere riconfermato senza interruzione per un solo mandato.

In data 12.02.2020, a seguito della conclusione del precedente mandato amministrativo, si è insediato il nuovo *Consiglio di Amministrazione* composto da:

- 1) MELZI Bruno Andrea, (nominato dal Vescovo pro tempore di Cremona), Presidente;
- 2) BIAGGI Stefano Ernesto, (nominato dal Vescovo pro tempore di Cremona, a seguito della rinuncia, in favore del Vescovo stesso, espressa a nome e per conto della Piccola Casa della Divina Provvidenza in Torino dal rev.mo Padre Carmine Arice – Direttore Unico e Legale Rappresentante), Vice Presidente;
- 3) BELLANI Gabriele Giuseppe, (nominato dal Sindaco di Castelleone), Consigliere Anziano;
- 4) LISÈ Leone Armando, (nominato dal Sindaco del comune di Castelleone), Consigliere.
- 5) PIACENTINI don Giambattista, Parroco pro tempore della Parrocchia dei S.S. Filippo e Giacomo di Castelleone (membro di diritto), Consigliere.

In data 29 marzo 2020 è deceduto il Presidente Melzi Bruno Andrea per cui è stata inviata richiesta al Vescovo di Cremona di procedere alla nomina del sostituto; con nota dell'11.05.2020, prot. n. 356/2020, pervenuta in data 14.05.2020, il Vescovo di Cremona ha nominato Gasparini Enrico della cui nomina il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 23.05.2020. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto alle nomine del nuovo Presidente e Vice Presidente nelle persone, rispettivamente, di Biaggi Stefano e Bellani Gabriele; ed infine è stato individuato Lisè Leone quale Consigliere Anziano.

Al termine dell'esercizio il *Consiglio di amministrazione* era composto da 5 consiglieri.

Attualmente esso è composto da 5 consiglieri.

Il *Consiglio di Amministrazione* nella seduta del 12.02.2020 ha deliberato di rinunciare all'indennità di carica per lo svolgimento delle funzioni per il mandato amministrativo dal 12.02.2020 al 11.02.2025.

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Stefano Ernesto Biaggi	Presidente	12.02.2015	11.02.2025	Quelli previsti dallo Statuto	BGGSFN56A14C153F
Gabriele Giuseppe Bellani	Vice-Presidente	17.12.2014	11.02.2025	Quelli previsti dallo Statuto in sostituzione del Presidente	BLLGRL74S27D142A
Enrico Gasparini	Consigliere	23.05.2020	11.02.2025	Nessuno	GSPNRC67M02F205X
Giambattista Piacentini	Consigliere di diritto	20.11.2018	11.02.2025	Nessuno	PCNGBT60L27D672O
Luca Trabattoni	Consigliere	28.04.2023	11.02.2025	Nessuno	TRBLCU71S08C153A

In data 24.02.2023 è cessato dall'incarico il Consigliere Lisè Leone per dimissioni volontarie mentre

al suo posto, con proprio decreto n. 8 del 05.04.2023, il Sindaco di Castelleone ha nominato Trabattoni Luca della cui nomina il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 28.04.2023.

Per l'Organo di controllo lo statuto prevede, all'articolo 15, la figura del *Revisore dei Conti*, nella persona del Rag. Dario Donida, al quale spetta il controllo della regolare gestione e amministrazione contabile e fiscale dell'Ente. A tale scopo deve redigere la relazione relativa al bilancio consuntivo di ogni anno. Il *Revisore dei Conti* in carica è stato nominato dal Consiglio di amministrazione in data 26.11.2021, per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio che verrà chiuso al 31 dicembre 2024.

Al *Revisore dei Conti* non è attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01.

Composizione Organo incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato	Codice fiscale
Dario Davide Donida	Revisore dei Conti	18.03.2004	Approvazione del bilancio che verrà chiuso al 31.12.2024	Controllo della regolare gestione e amministrazione contabile e fiscale dell'Ente	€ 8.000 annui oltre a Contributo Cassa Previdenza e I.V.A	DNDDDV65D27D142M

La funzione di *Organismo di vigilanza* ex D.lgs. 231/01 è attribuita a:

Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato	Codice fiscale
Papa Abdoulaye Mbodj	Organismo di vigilanza	01.01.2017	31.12.2023	Vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e curare il loro aggiornamento	€ 6.000 annui oltre a Contributo Cassa Previdenza e I.V.A	MBDPBD85A16Z343Y

Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 dal 01.01.2024:

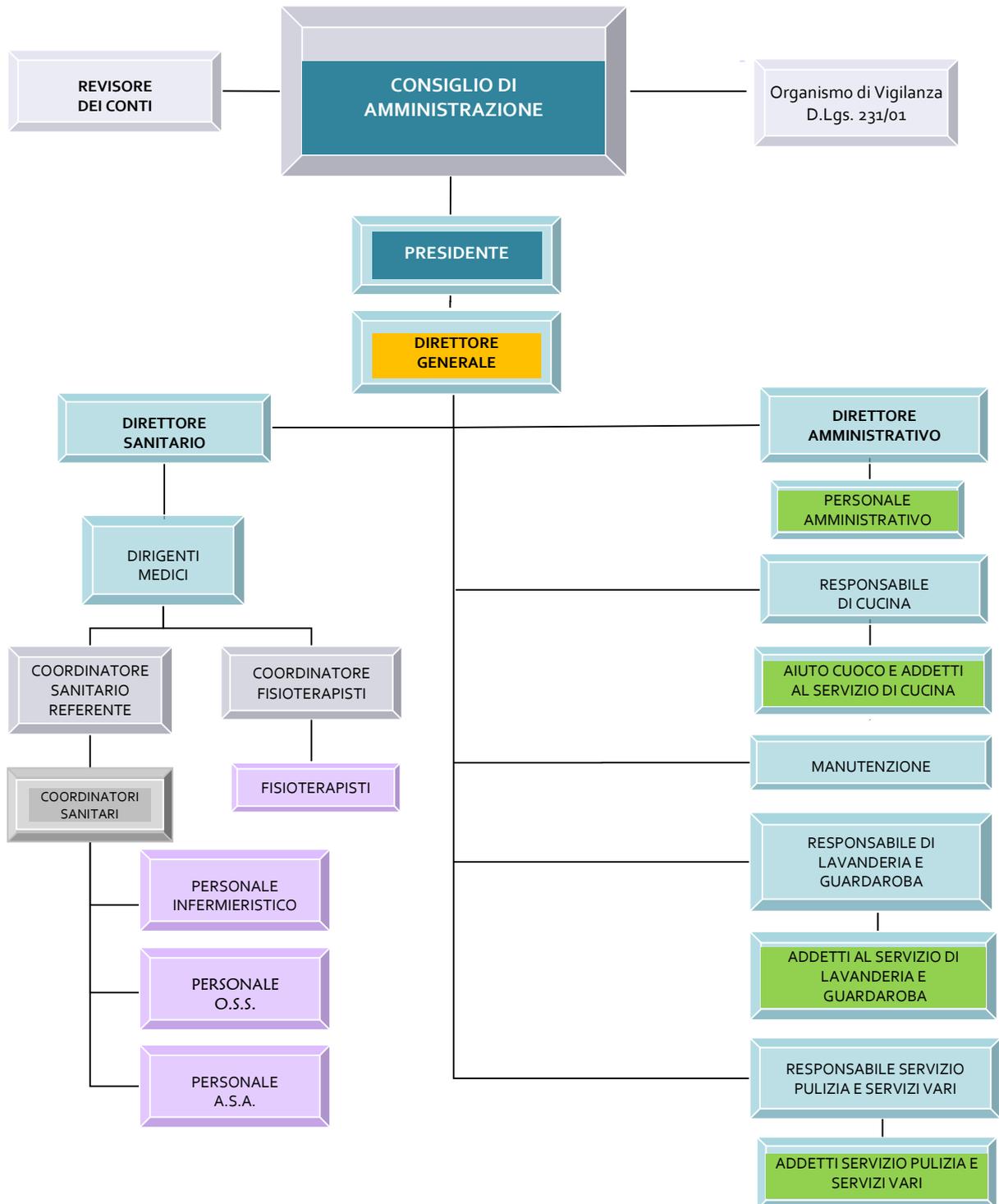
Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato	Codice fiscale
Fadenti Anna	Organismo di vigilanza	01.01.2024	31.12.2026	Vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e curare il loro aggiornamento	€ 4.100 annui (compreso ruolo di DPO) oltre a Contributo Cassa Previdenza e I.V.A	FDNNNA69M54B157S

L'articolo 5 dello Statuto prevede, fra gli organi istituzionali, anche la figura del *Direttore Generale*:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Rino Ferri	Direttore Generale	Assunto il 01.10.2018 e nominato direttore generale dal 01.01.2019	Tempo indeterminato	Quelli previsti dallo Statuto e dal Regolamento generale di Organizzazione e Amministrativo	FRRRNI67C08D150I

Per le funzioni di direzione e coordinamento, l'Ente si avvale inoltre di un Direttore Sanitario, dott.ssa Cristina Sacchelli, cui è affidata l'organizzazione tecnico sanitaria delle diverse unità d'offerta socio-sanitarie, e di un Direttore Amministrativo, sig.ra Laura Orlandi, che assume le funzioni del Direttore Generale in caso di assenza o impedimento e svolge gli altri compiti assegnati dal Regolamento Generale di Organizzazione e Amministrativo.

ORGANIGRAMMA



Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2023 il *Consiglio di Amministrazione* si è riunito 10 volte per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella e con una partecipazione dei Consiglieri alle diverse sedute pari al 100%:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno (principali punti discussi in Consiglio di Amministrazione)
1	27.01.2023	Approvazione budget e determinazione rette e tariffe per l'anno 2022. Esame e presa d'atto della relazione dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel periodo 01.07.2022-31.12.2022 nonché del piano delle attività per l'anno 2023. Valutazioni in merito alle problematiche salariali di alcune qualifiche attinenti il C.C.N.L. ARIS per R.S.A. e Istituti di Riabilitazione.
2	24.02.2023	Presa d'atto delle dimissioni del Consigliere Lisé Leone e conseguente richiesta di surroga all'Amministrazione Comunale. Esito incontro sindacale in merito alle problematiche salariali di alcune qualifiche attinenti il C.C.N.L. ARIS per R.S.A. e Istituti di Riabilitazione con l'attribuzione di benefit sottoforma di buoni carburante e buoni spesa per complessivi € 458 annui pro capite. Aggiornamenti in merito al progetto per gli interventi di miglioramento antisismico nonché alla misura del superbonus 110%.
3	24.03.2023	Affidamento del mandato di brokeraggio assicurativo alla Millenium Broker S.r.l. con sede in Verona.
4	28.04.2023	Presa d'atto della nomina da parte del Sindaco di Castelleone del dott. Trabattoni Luca quale membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione G. Brunenghi ONLUS in surroga del Consigliere dott. Lisé Leone. Individuazione del Consigliere anziano della Fondazione G. Brunenghi ONLUS nella persona del Consigliere Gasparini Enrico. Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 formato da: stato patrimoniale, rendiconto gestionale, relazione di missione e relazione del Revisore dei Conti. Approvazione del Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31.12.2022. Aggiornamenti in merito al progetto per gli interventi di miglioramento antisismico nonché alla misura del superbonus 110%.
5	16.06.2023	Presa d'atto del Conto Profitti e Perdite al 31.03.2023 nonché della situazione finanziaria. Contratto tra la Fondazione Giuseppina Brunenghi ONLUS e la Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo di Castelleone per la fornitura di pasti caldi per minori in attività ricreative estive. Analisi risultati dei questionari di soddisfazione.
6	14.07.2023	Destinazione 5 per 1000 anno finanziario 2022 pari ad € 14.468,54. Aggiornamenti in merito al progetto per gli interventi di miglioramento antisismico nonché alla misura del superbonus 110%. Esame e presa d'atto della relazione dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel periodo 01.01.2022-30.06.2022. Relazione del Direttore Generale ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Regolamento Generale di Organizzazione e Amministrativo.
7	22.09.2023	Determinazioni in merito a gli interventi di miglioramento antisismico e di efficientamento energetico. Conferimento incarico allo studio tecnico Dondoni-Pedrinazzi di Castelleone per il rilievo di dettaglio completo degli spazi interni delle strutture della Fondazione. Presa d'atto del Rendiconto Gestionale al 30.06.2023 nonché della situazione finanziaria Resoconto della 38^ Festa dell'Anziano. Accordo Quadro stipulato con il Comune di Castelleone per servizi vari.
8	27.10.2023	Aggiornamenti in merito a gli interventi di miglioramento antisismico e di efficientamento energetico. Riavvio Accordo distrettuale per l'accesso in RSA. Contratto di comodato d'uso per l'utilizzo di un ambulatorio della Fondazione da parte della dott.ssa Anna Bolzoni – Medico di Medicina Generale. Determinazioni in merito all'assegno ad personam attribuito ai dipendenti assunti con la qualifica di Fisioterapista e con CCNL ARIS.

9	24.11.2023	<p>Determinazioni in merito agli interventi di miglioramento antisismico e di efficientamento energetico con affidamento dell'incarico alla Società Aurora Costruzioni Srl, in qualità di General Contractor, con sede legale a Quinzano d'Oglio e sede operativa a Orzinuovi.</p> <p>Presa d'atto del Rendiconto Gestionale al 30.09.2023 nonché della situazione finanziaria.</p> <p>Aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo idoneo alla prevenzione dei reati ex D. Lgs 231/01.</p> <p>Adozione nuova Procedura Whistleblowing per le segnalazioni di violazioni delle disposizioni normativa ai sensi del D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023.</p>
10	15.12.2023	<p>Approvazione budget e determinazione rette e tariffe per l'anno 2024; prime valutazioni mentre la decisione è stata rinviata ad una seduta del 2024.</p> <p>Conferimento incarico all'ing. Colombi Giuseppe quale consulente tecnico della Fondazione.</p> <p>Nomina Organo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2011 e conferimento incarico Data Protection Officer della Fondazione Giuseppina Brunenghi ONLUS, ai sensi artt. 37, 38 e 39 del regolamento UE 679/16; gli incarichi sono stati affidati all'Avv. Fadenti Anna di Brescia.</p> <p>Incarico allo Studio Stellari Ragionieri Commercialisti Associati per la consulenza fiscale e nella tenuta della contabilità economica e I.V.A..</p> <p>Conferimento incarico allo studio legale Degani di Milano per consulenze legali diverse.</p> <p>Affidamento alla Società SIAM di Cremona del servizio di consulenza in materia di sicurezza e igiene del lavoro.</p> <p>Conferimento incarico di Amministratore di Sistema alla Società Cremona Ufficio di Cremona.</p> <p>Conferimento alla Società Teporservice di Crema dell'incarico per il servizio di esercizio e manutenzione dell'impianto termico con assunzione del ruolo di Terzo Responsabile.</p> <p>Acquisto autovettura con il contributo dell'Associazione Popolare Crema per il Territorio.</p> <p>Modifica denominazione dell'Unità d'Offerta Cure Domiciliari (C-DOM) da "L'abbraccio che cura" a "L'abbraccio che cura – Brunenghi".</p>

Come previsto dall'art. 14 dello Statuto, l'Ente si avvale, per un efficace e unitario svolgimento delle proprie attività, dell'apporto di un Direttore Generale.

Per le funzioni di direzione e coordinamento, l'Ente si avvale inoltre di un Direttore Sanitario, dott.ssa Cristina Sacchelli, cui è affidata l'organizzazione tecnico sanitaria delle diverse unità d'offerta socio-sanitarie, e di un Direttore Amministrativo, sig.ra Laura Orlandi, che assume le funzioni del Direttore Generale in caso di assenza o impedimento e svolge gli altri compiti assegnati dal Regolamento Generale di Organizzazione e Amministrativo.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

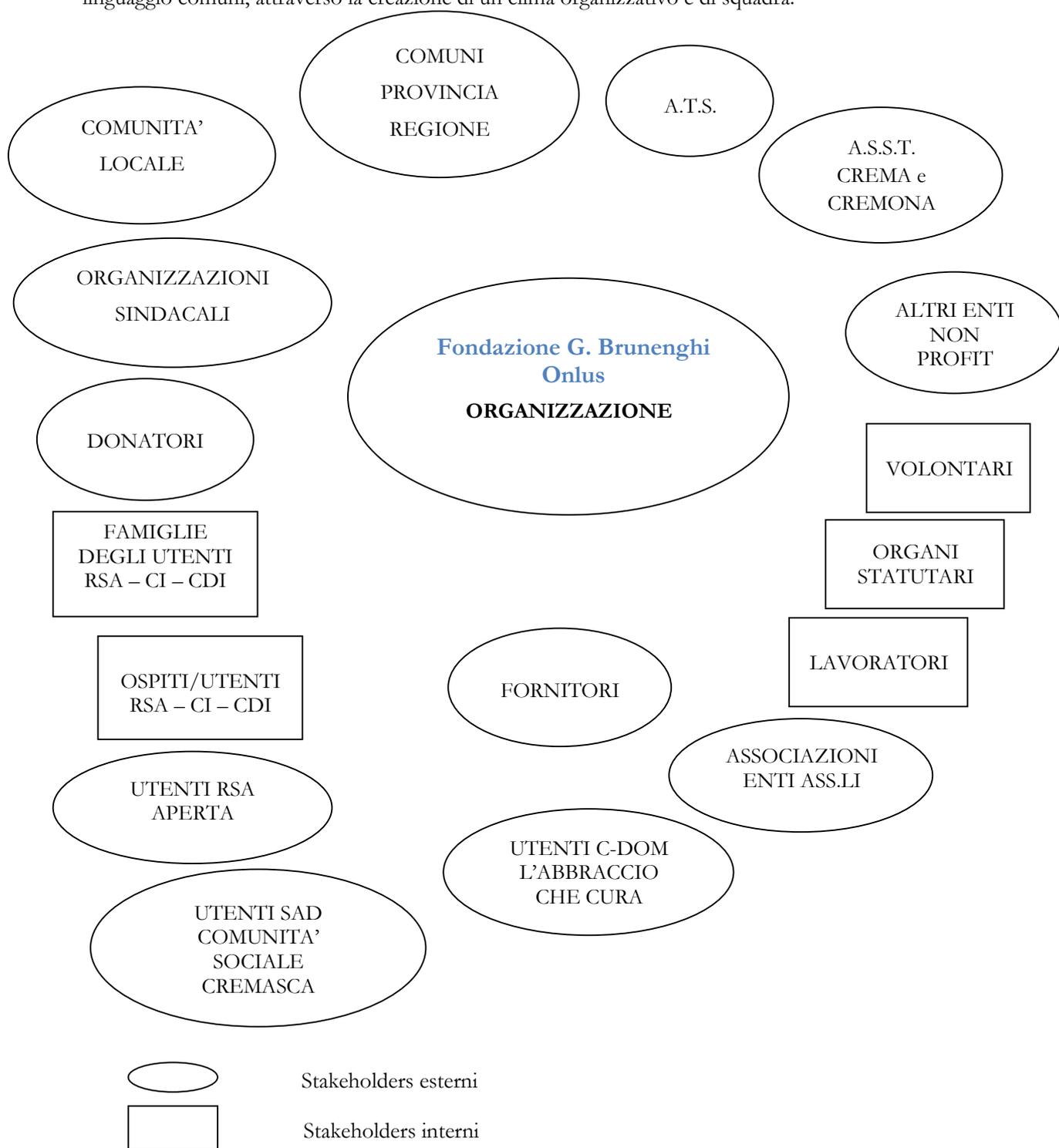
Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

Operiamo nella consapevolezza che il bene complessivo della Fondazione non è la somma degli interessi particolari dei vari soggetti coinvolti (fornitori, dipendenti, utenti, ecc.) ma è il bene che risulta dalla composizione e valutazione di interessi in una equilibrata gerarchia di valori, come indicati anche nella carta dei servizi:

- riconoscimento ed affermazione della centralità della persona come individuo e tutela della sua dignità;
- riconoscimento e mantenimento di un ruolo attivo nella comunità dell'individuo anziano e fragile, anche se collocato all'interno di una struttura residenziale;

- integrazione della Fondazione con i servizi esterni operando a favore dell'individuo debole sul territorio ed in collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche e gli operatori del terzo settore;
- affermazione della Fondazione come centro socio sanitario qualificato e credibile per famiglie, operatori, volontariato, comunità e come luogo di formazione e diffusione della cultura geriatrica;
- riconoscimento dell'importanza e del valore del personale come risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi fissati anche attraverso la formazione di una cultura ed un linguaggio comuni, attraverso la creazione di un clima organizzativo e di squadra.



Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders interni*” e “[2] *stakeholders esterni*”.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Organi statuari (presidente, consiglieri, revisore, direttore)	Presidente e Consiglieri di Amministrazione	Svolgono le loro attività e il loro mandato secondo quanto previsto dallo Statuto e secondo quanto stabilito dal Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione.
	Revisore dei Conti	Controlla la regolare gestione e amministrazione contabile e fiscale della Fondazione. Nel 2023 è risultato assente giustificato solamente a una riunione del Consiglio di Amministrazione.
	Direttore Generale	È un dipendente della Fondazione, è capo del personale ed esercita tutte le funzioni connesse all'organizzazione e gestione della struttura operativa nelle sue diverse articolazioni, come definito nel regolamento generale di organizzazione e amministrativo. Partecipa alle riunioni del Consiglio come segretario verbalizzante, con funzioni consultive, fornisce chiarimenti ed esprime pareri sugli argomenti in discussione.
Volontari (le cui ore di volontariato non vengono rendicontate)	Gruppo Solidale Ospiti Brunenghi	Organizzazione di Volontariato, iscritta nel registro provinciale del volontariato, costituita essenzialmente da dipendenti della Brunenghi che dedicano del tempo dopo il lavoro per attività e iniziative a favore degli ospiti della R.S.A., in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - nel supporto alle attività ricreative; - nel supporto nelle uscite degli ospiti; - nell'organizzare occasioni a carattere culturale e ricreativo (gite, viaggi, soggiorni al mare ecc.); - nel raccogliere fondi attraverso varie iniziative per l'acquisto di attrezzature sanitarie o altre attrezzature destinate agli ospiti.
	Gruppo Festa Anziano	Non strutturato, ma attivo da 38 anni, è un gruppo di persone di tutte le età che organizza ogni anno, nel mese di giugno, la festa dell'anziano al fine di raccogliere risorse da destinare a favore degli anziani della Brunenghi; nel 2020 e nel 2021 la festa non si è potuta fare mentre è stata nuovamente organizzata dal 2022 con ottimi risultati sia in termini di apporto dei volontari che in termini di presenza di avventori.
	Volontari dell'Alzheimer Caffè	L'Alzheimer Caffè si inserisce nel progetto “Castelleone, una città amica delle persone affette da demenza” partito nel 2017 e che si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'intera cittadinanza nei confronti della Demenza, favorendo una maggiore apertura ed accessibilità di tutti gli spazi di incontro cittadino anche alle persone affette da questa patologia ed ai loro cari. I volontari si affiancano agli operatori della Fondazione nell'incontro settimanale con l'Alzheimer Caffè che coinvolge diverse persone affette da demenza, incontri nei quali si svolgono attività mirate concordate con l'équipe che guida l'intero progetto. L'Alzheimer Caffè, interrotto da marzo 2020 a seguito del Covid ha ripreso la sua attività nel mese di ottobre 2022.
Altri volontari	La Fondazione si è sempre caratterizzata per la presenza di numerosi volontari che individualmente e singolarmente hanno fatto sentire la loro presenza in struttura. Si può contare su folto gruppo di volontari che guidano i pulmini per il trasporto degli utenti del Centro Diurno nonché di altre persone che anche nel 2023 hanno messo a disposizione il proprio tempo per coadiuvare gli operatori della Fondazione nell'organizzazione e nella gestione delle visite dei familiari. Fanno parte della Comunità “Brunenghi” anche 4 suore della congregazione delle Suore adoratrici del Santissimo Sacramento fondata da Padre Spinelli, ora Santo. La loro attività si esplica nella preghiera, nella compagnia, nella vicinanza e nell'aiuto nell'alimentazione ai residenti.	
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	Dipendenti	Nel successivo punto 4, a cui si rimanda, vengono riportati i numeri relativi ai dipendenti della Fondazione che si caratterizza (come tutti gli Enti che lavorano nel nostro settore) come realtà “labour

	<p>Collaboratori</p> <p>Consulenti</p> <p>Sacerdoti</p> <p>Tirocinanti</p>	<p>intensive” ossia ad alta intensità di lavoro.</p> <p>Per collaboratori intendiamo i liberi professionisti che svolgono la loro attività a favore della Fondazione, o meglio, a favore degli utenti/ospiti/pazienti della Brunenghi. Fra questi vi sono medici, infermieri, fisioterapisti.</p> <p>Legali, per la sicurezza negli ambienti di lavoro, per la sicurezza alimentare, per gli aspetti tecnico-strutturali, per la corretta applicazione dei contratti di lavoro e per la gestione delle risorse umane.</p> <p>La Fondazione ha stipulato una convenzione con l'Ordinario Diocesano della Diocesi di Cremona per il servizio di assistenza religiosa che comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assistenza spirituale e morale dei degenti, dei loro familiari, del personale e di tutti coloro che a qualsiasi titolo fanno parte della Fondazione; l'amministrazione dei sacramenti e dei sacramentali; - la celebrazione della Sante messe e delle altre funzioni di culto cattolico secondo le norme canoniche e liturgiche; - il contributo in materia di etica e di umanizzazione nella formazione del personale in attività di servizio; - l'accompagnamento spirituale e umano e la relazione d'aiuto. <p>L'attività di assistenza religiosa viene svolta dal parroco di Castelleone e dagli altri preti presenti nella comunità castelleonese.</p> <p>La Fondazione accoglie durante l'anno, e così anche nel 2020 (60), numerosi tirocinanti soprattutto persone frequentanti il corso per l'acquisizione della qualifica di A.S.A. o O.S.S..</p> <p>I tirocinanti rappresentano un'opportunità per la Fondazione nel senso che, stante la difficoltà a reperire queste figure sul mercato del lavoro, durante il tirocinio le persone quasi si “fidelizzano” al nostro Ente e una volta terminata la scuola in caso di bisogno sono disponibili ad essere assunti.</p>
Beneficiari dei servizi di R.S.A., Cure Intermedie e Centro Diurno Integrato	Ospiti, pazienti e utenti	Beneficiari delle prestazioni socio-assistenziali-sanitarie nonché alberghiere in conformità alla normativa regionale in vigore.

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei servizi domiciliari	<p>Utenti del Servizio Assistenziale Domiciliare (SAD), della RSA Aperta e delle Cure Domiciliari (C-Dom)</p> <p>Familiari degli utenti</p>	<p>La Fondazione è in possesso delle autorizzazioni per l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali-sanitarie al domicilio in rapporto diretto con gli utenti oppure secondo accordi con i servizi sociali comunali nel rispetto della normativa regionale in vigore.</p> <p>I familiari degli utenti sono parte fondamentale del progetto di erogazione del servizio in quanto presenti durante lo svolgimento dell'attività, a volte istruiti su cosa e come agire nei confronti degli utenti loro congiunti, a volte loro stessi destinatari della prestazione.</p>
Donatori privati	<p>Personе singole e ditte/imprese</p>	<p>La Fondazione da sempre è destinataria di donazioni soprattutto sottoforma di denaro ma anche di beni materiali utilizzati per il benessere degli ospiti.</p> <p>Anche il 2022 ha visto molti gesti di generosità.</p>
Istituzioni pubbliche	<p>ATS Val Padana</p> <p>ASST di Crema</p>	<p>Soggetto pubblico con il quale la Fondazione ha stipulato il contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici riguardanti le seguenti Unità d'Offerta: R.S.A., Cure Intermedie, CDI e RSA Aperta. Rappresenta il soggetto che svolge la funzione di controllo del mantenimento dei requisiti di autorizzazione al funzionamento e accreditamento nonché di controllo dell'appropriatezza del livello dei servizi erogati.</p> <p>Soggetto pubblico con il quale la Fondazione ha stipulato un contratto di 9 anni con scadenza il 31.03.2027 per la gestione dei poliambulatori di Castelleone.</p> <p>L'Ospedale di Crema è anche il soggetto dal quale provengono molti pazienti delle Cure Intermedie e presso il quale vengono effettuati i</p>

	<p>Altre ASST</p> <p>Comunità Sociale Cremasca (CSC)</p>	<p>ricoveri degli ospiti della RSA e dei pazienti delle stesse Cure Intermedie in caso di necessità. All'Ospedale vengono inviati anche ospiti/pazienti per particolari visite/esami specialistici.</p> <p>Soggetto pubblici dai quali provengono pazienti delle Cure Intermedie e presso i quali vengono effettuati i ricoveri degli ospiti della RSA e dei pazienti delle stesse Cure Intermedie in caso di necessità.</p> <p>Comunità Sociale Cremasca è un'azienda speciale consortile, costituita nel 2006 dai 48 Comuni del distretto di Crema, allo scopo di sostenere la programmazione e la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio cremasco.</p> <p>La Fondazione si è accreditata presso CSC per l'erogazione del servizio SAD.</p> <p>La Fondazione ha sottoscritto con CSC ed altre Fondazioni del Distretto Cremasco un protocollo per la gestione dei ricoveri in RSA.</p>
Fornitori	Circa 50 ditte/società	Con loro la Fondazione ha instaurato rapporti contrattuali per la fornitura di bene e servizi al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività sia di carattere assistenziale che di carattere alberghiero e amministrativo.
Banche	<p>Banco BPM</p> <p>Banca Monte Paschi di Siena</p> <p>Banca Intesa Sanpaolo</p> <p>Banca Mediobanca</p>	<p>Istituto bancario con filiale in Castelleone con il quale la Fondazione intrattiene la totalità dei rapporti di incasso e pagamento. Con la medesima banca sono stati stipulati contratti di mutuo ed effettuati investimenti. Dal 2019 è attivo un fido di cassa a cui, nel 2023, si è fatto ricorso poche volte</p> <p>Istituto bancario con il quale la Fondazione ha stipulato solamente contratti di mutuo.</p> <p>Istituto bancario con il quale la Fondazione ha stipulato solamente contratti di investimento.</p> <p>Istituto bancario con il quale la Fondazione ha stipulato solamente contratti di investimento.</p>
Assicurazioni	Broker Assicurativo "Josuel Insurance Broker srl" di Bergamo fino a marzo 2023; successivamente Millennium Broker di Verona	Da qualche anno la Fondazione si affida al broker per la stipula dei contratti assicurativi. Quelli attivi riguardano: Responsabilità civile, RCG/RC Amministratori – D&O, Incendio, Furto e rapina, RCA, Tutela legale.
Parrocchia	Parrocchia SS. Filippo e Giacomo di Castelleone	Collaborazione per la fornitura di pasti per le attività estive del gest.
Comuni	Castelleone e altri Comuni del Distretto Cremasco	I rapporti si concretizzano in: contributi per l'attività da parte del Comune di Castelleone; integrazione rette di degenza RSA da parte dei Comuni di Castelleone e Chieve; rapporti con i servizi sociali sia per la gestione del SAD che per eventuali richieste di ricovero presso i servizi della Fondazione.
Scuole	<p>Istituto Comprensivo Piero Sentati di Castelleone</p> <p>IIS Bruno Munari di Crema</p>	<p>Nei mesi di marzo e aprile si è tenuto un percorso formativo e di sensibilizzazione per i ragazzi della seconda media sul tema della demenza e all'interno del Progetto Castelleone, una città amica delle persone affette da Demenza.</p> <p>Gli alunni di 4^e e 5^e degli indirizzi architettonico, design e grafico del Liceo Artistico si sono messi in gioco in un concorso di idee per la sistemazione di un'area verde adiacente alla struttura socio-sanitaria esistente, ma attualmente inutilizzata.</p>

Personale

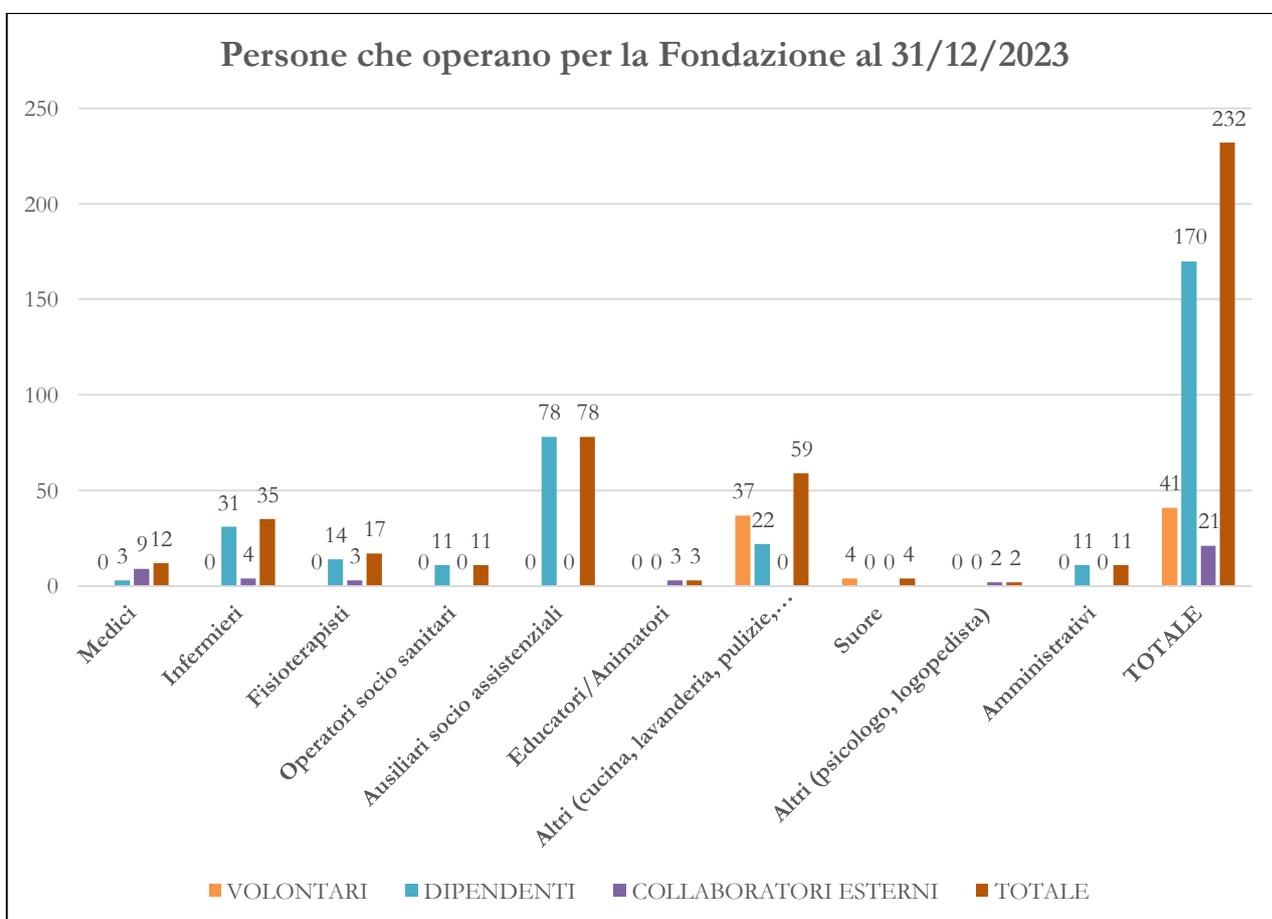
Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente:

- ✓ opera nel **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ ha adottato una **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità (dati al 31 dicembre di ciascun anno).

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici	0	3	9	12
Infermieri	0	31	4	35
Fisioterapisti	0	14	3	17
Operatori socio sanitari	0	11	0	11
Ausiliari socio assistenziali	0	78	0	78
Educatori/Animatori	0	0	3	3
Altri (cucina, lavanderia, pulizie, manutenzione, parrucchiera, guida automezzi, altro)	37	22	0	59
Suore	4	0	0	4
Altri (psicologo, logopedista)	0	0	2	2
Amministrativi	0	11	0	11
TOTALE	41	170	21	232

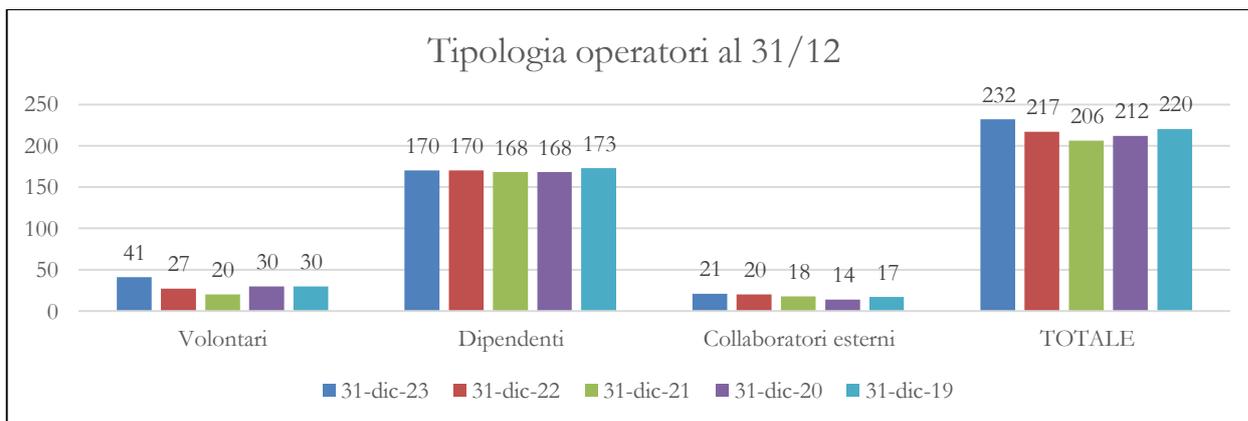


Nel corso del 2023, oltre al personale dipendente, all'interno delle diverse unità di offerta hanno operato le sottoindicate cooperative e ditte per servizi appaltati:

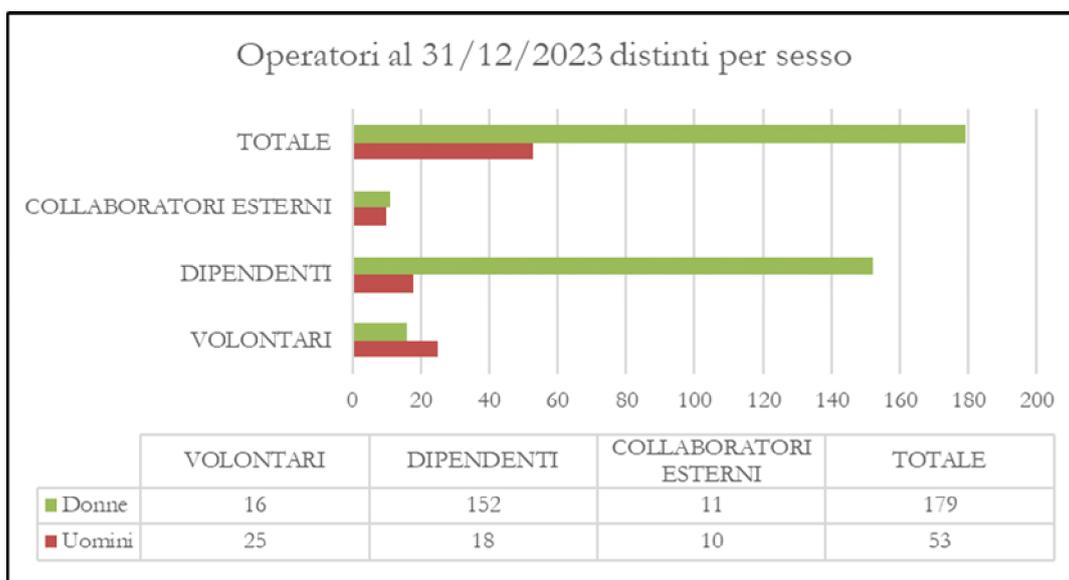
- ✓ “Markas s.r.l.” di Bolzano per pulizia ordinaria e straordinaria;
- ✓ “Cooperativa Dolce” di Bologna di Cremona per servizio di animazione;
- ✓ Studio Infermieristico Teani M. – Spagnoli A. & Associati di Brescia per servizio infermieristico notturno R.S.A. fino al 30.11.2022;
- ✓ “La Cura Assistenza Socio-Sanitaria Soc. Coop. Sociale” con sede in Brescia per servizio di

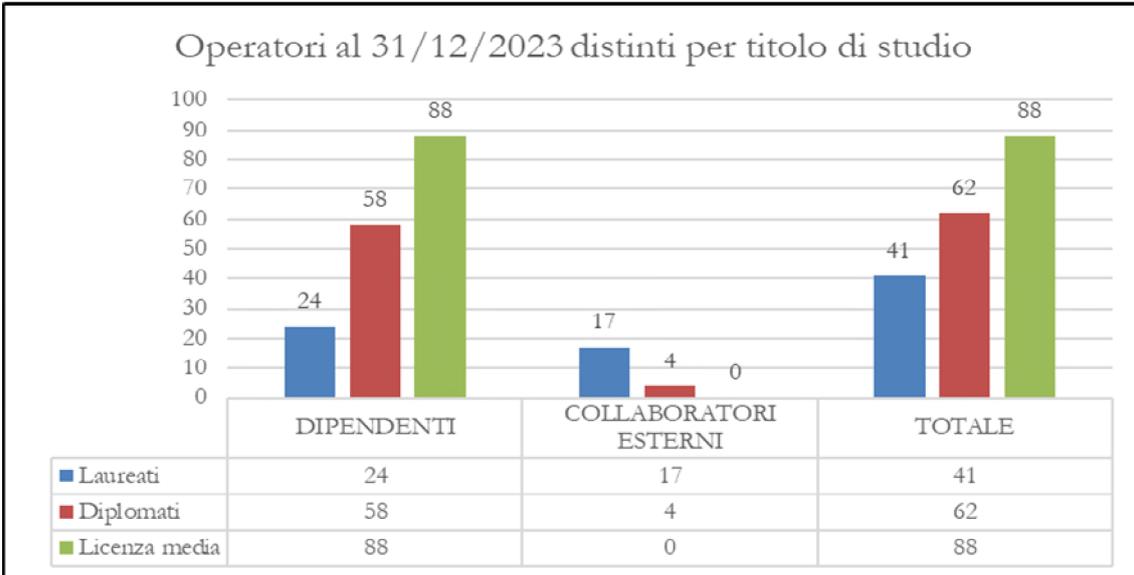
- pronta reperibilità medica notturna nella R.S.A. e Cure Intermedie;
- ✓ “Barbieri Società Cooperativa Sociale Onlus” con sede a Castelleone per manutenzione aree esterne, per il servizio di trasporto pasti a domicilio per soggetti in condizione di fragilità e il servizio trasporto prelievi presso Laboratorio Analisi Ospedale di Crema.

TIPOLOGIA RISORSA	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Volontari	41	31	27	20	30
Dipendenti	170	173	170	168	168
Collaboratori esterni	21	22	20	18	14
TOTALE	232	227	217	206	212

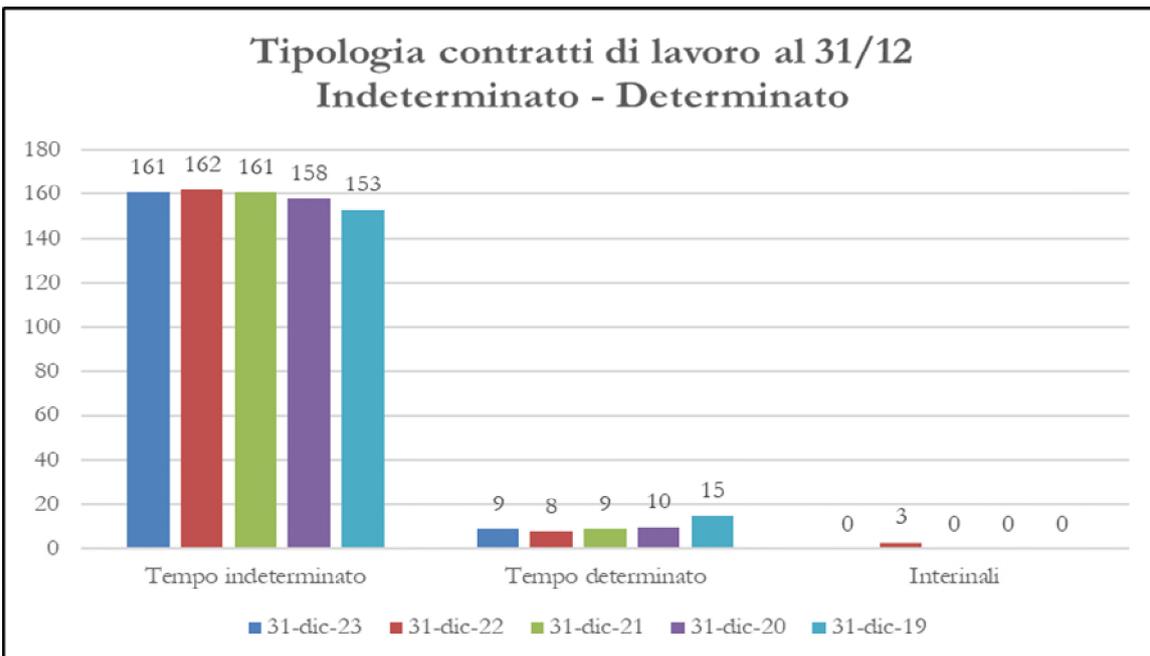


TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	25	18	10	53
Donne	16	152	11	179
Laureati	0	24	17	41
Diplomati	0	58	4	62
Licenza media	0	88	0	88
Tempo indeterminato	0	161	0	161
Tempo determinato	0	9	0	9

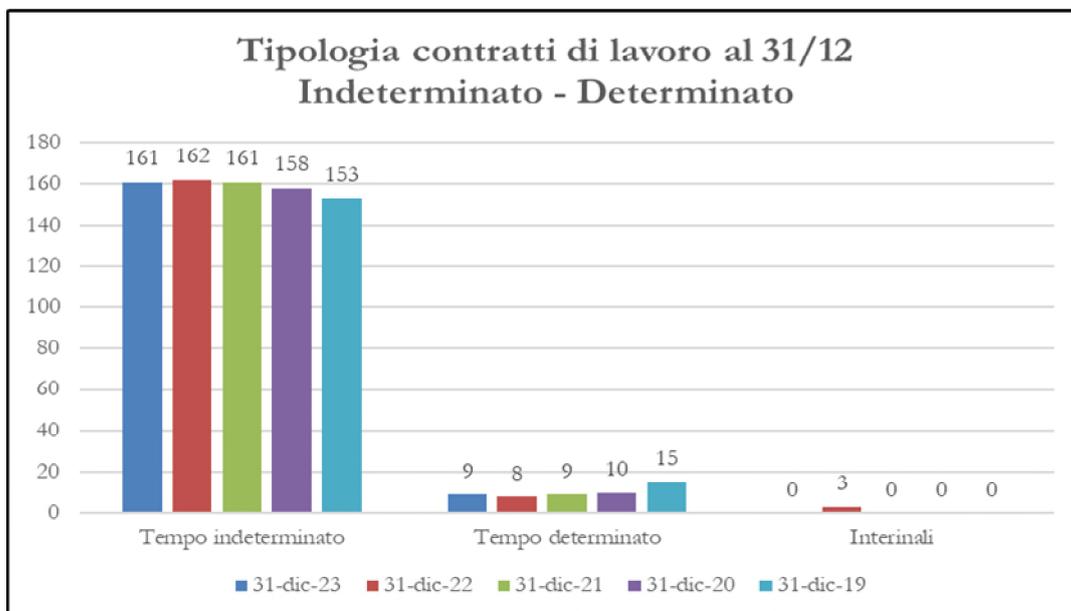




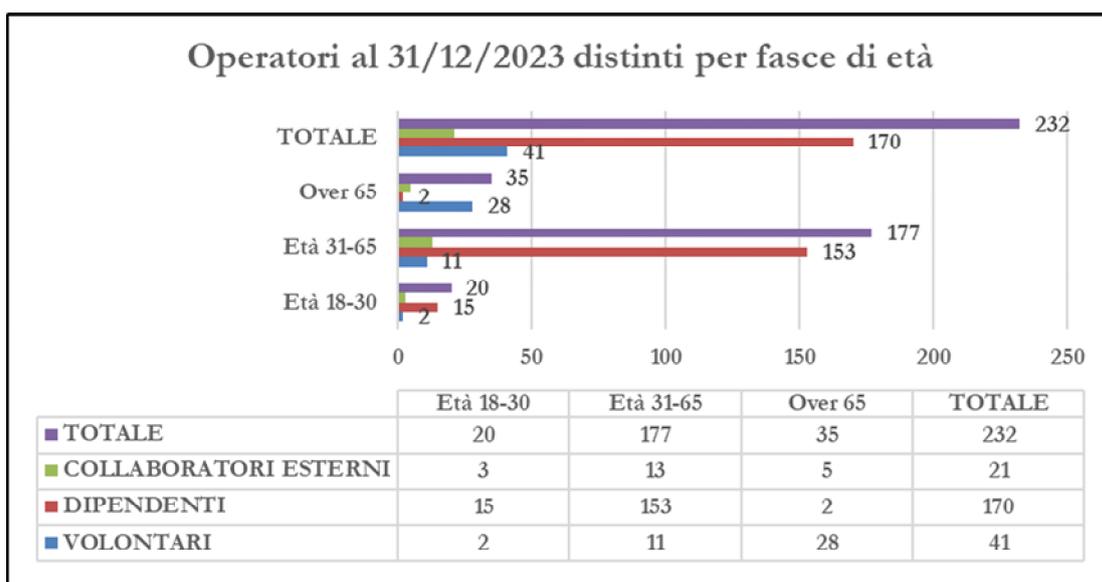
TIPOLOGIA CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTI	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Tempo indeterminato	161	162	161	158	153
Tempo determinato	9	8	9	10	15
Interinali	0	3	0	0	0
TOTALE	170	173	170	168	168



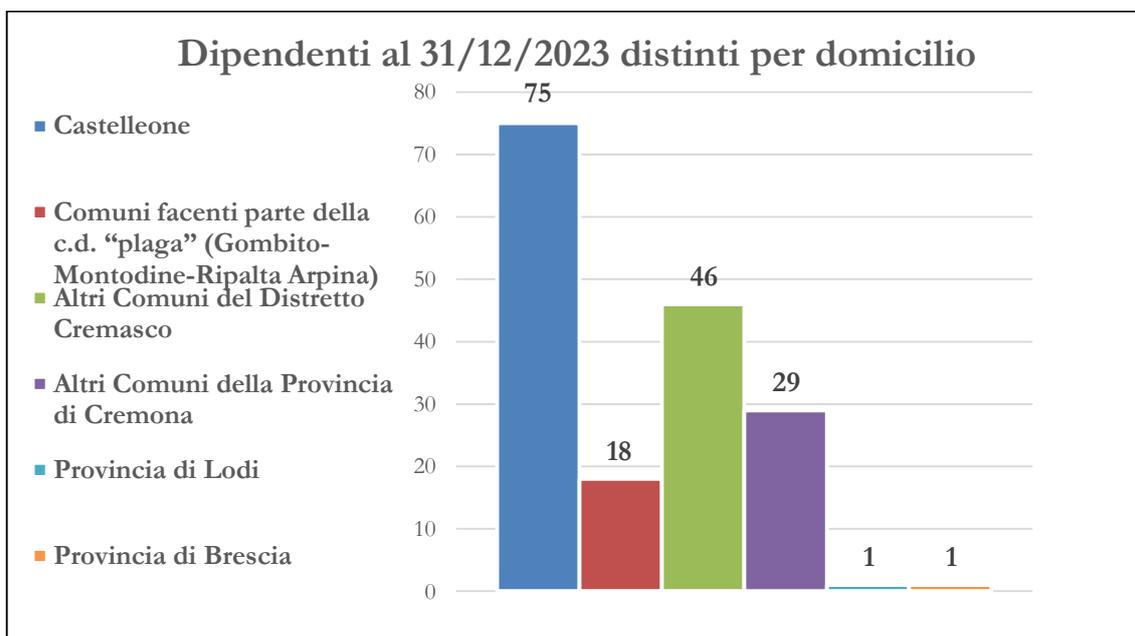
TIPOLOGIA CONTRATTO DI LAVORO	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Tempo pieno	108	110	109	113	113
Part time	62	63	61	55	55
TOTALE	170	173	170	168	168



FASCE DI ETÀ	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	2	15	3	20
Età 30-65	11	153	13	177
Over 65	28	2	5	35
TOTALE	41	170	21	232



Dipendenti distinti per domicilio (al 31/12/2023)	
Castelleone	75
Comuni facenti parte della c.d. "plaga" (Gombito-Montodine-Ripalta Arpina)	18
Altri Comuni del Distretto Cremasco	46
Altri Comuni della Provincia di Cremona	29
Provincia di Lodi	1
Provincia di Brescia	1



Dipendenti distinti per (al 31/12/2023)	Nazione di nascita	Cittadinanza
Italia	136	149
Romania	12	7
Marocco	5	3
Brasile	3	1
India	3	1
Polonia	2	2
Senegal	2	2
Bolivia	1	1
Cecoslovacchia	1	0
Costa d'Avorio	1	1
Moldavia	1	1
Perù	1	0
Thailandia	1	1
Venezuela	1	1
TOTALE	170	170

I Contratti collettivi nazionali di lavoro applicati al personale della Fondazione sono:

- ⇒ C.C.N.L. Aris per i Dirigenti non Medici Sanità Privata
- ⇒ C.C.N.L. Sanità Pubblica per i Dirigenti Medici
- ⇒ C.C.N.L. Aris per i Dirigenti Medici Sanità Privata
- ⇒ C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica
- ⇒ C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali
- ⇒ C.C.N.L. Aris Personale Dipendente da Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri di Riabilitazione

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 15 nuovi dipendenti (di cui n. 7 a tempo pieno e n. 8 part time) mentre le cessazioni sono state complessivamente in numero di 15 di cui 3 per pensionamento e 12 per dimissione.

Situazione al 31.12.2023:

Funzione	TIPOLOGIA RISORSA	N.	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
PERSONALE DI LAVANDERIA GUARDAROBA E SERVIZI VARI	Tempo pieno	04	€ 1.457,04	SI	SI
	Part - time	04			
PERSONALE DI CUCINA	Tempo pieno	05	€ 1.528,15	SI	SI
	Part - time	05			
PERSONALE AMMINISTRATIVO	Tempo pieno	06	€ 2.117,51	SI	SI
	Part - time	05			
PERSONALE AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE	Tempo pieno	50	€ 1.427,32	SI	SI
	Part - time	27			
PERSONALE DI FISIOTERAPIA	Tempo pieno	10	€ 1.920,07	SI	SI
	Part - time	04			
PERSONALE INFERMIERISTICO	Tempo pieno	18	€ 2.080,97	SI	SI
	Part - time	13			
PERSONALE OPERATORE SOCIO SANITARIO	Tempo pieno	10	€ 1.551,45	SI	SI
	Part - time	01			
PERSONALE PULIZIE	Tempo pieno	00	€ 1.362,00	SI	SI
	Part - time	03			
PERSONALE MEDICO	Tempo pieno	03	€ 5.291,61	SI	SI
PERSONALE DI MANUTENZIONE	Tempo pieno	02	€ 1.450,68	SI	SI

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	92.121,00
Minimo	15.054,00
Rapporto tra minimo e massimo	1/6 circa
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2023 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 0	€ 0
Organo di revisione	€ 8.000	€ 8.000
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 6.000	€ 6.000
Dirigenti	€ 295.662	€ 295.662

Rimborsi spese ai volontari

La seguente tabella illustra alcuni dati rilevanti inerenti ai rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2023.

Anno 2023		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi	Rimborso medio
0	€ 0	€ 0

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ

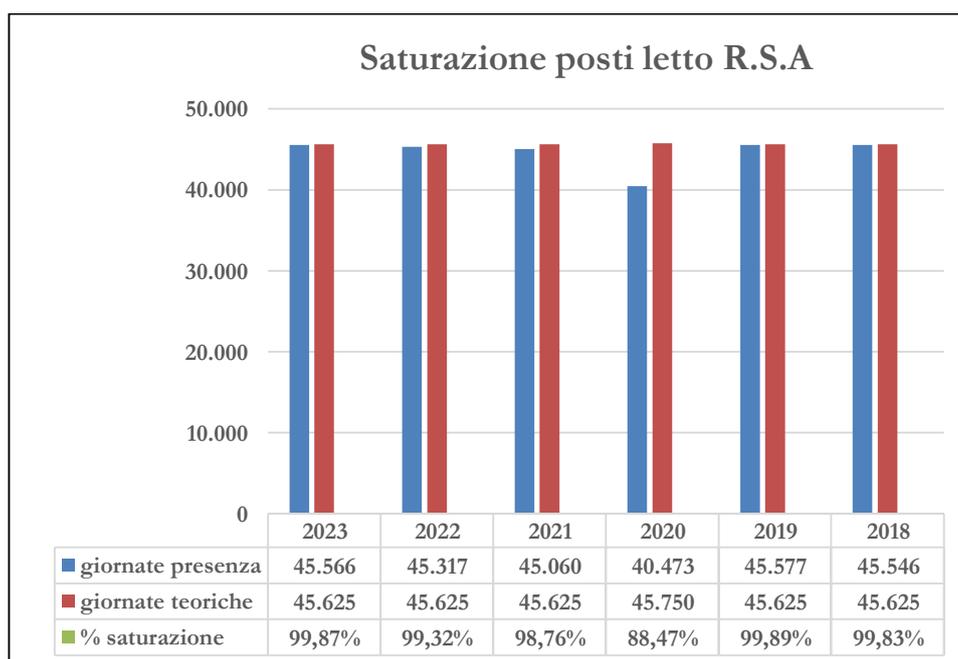
Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione delle seguenti Unità d'Offerta:

- *Residenza Sanitaria Assistenziale* e *RSA Aperta* sita in Castelleone (Cr) Via Beccadello n. 6;
- *Cure Intermedie* sita in Castelleone (Cr) Via Largo del Volontariato n. 8;
- *Centro Diurno Integrato* sito in Castelleone (Cr) Via Beccadello n. 6.

A.5.1. Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

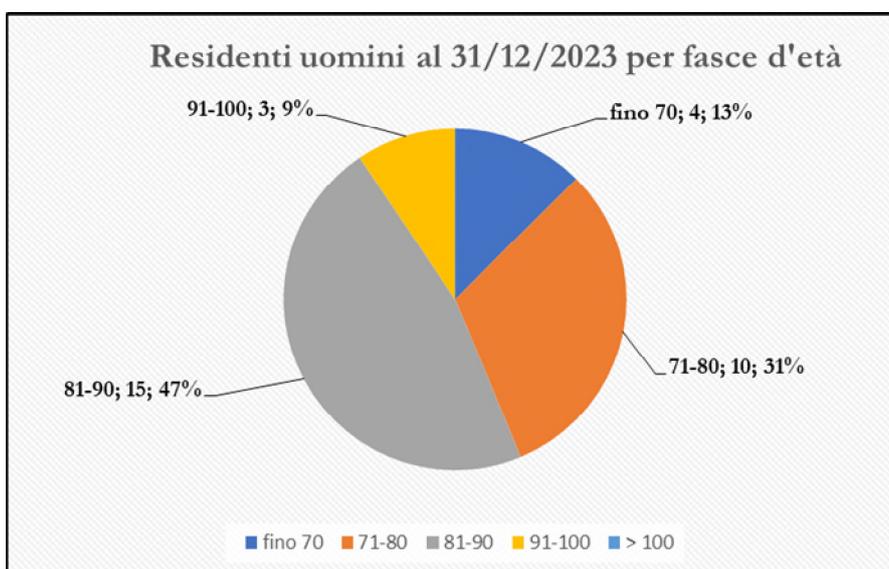
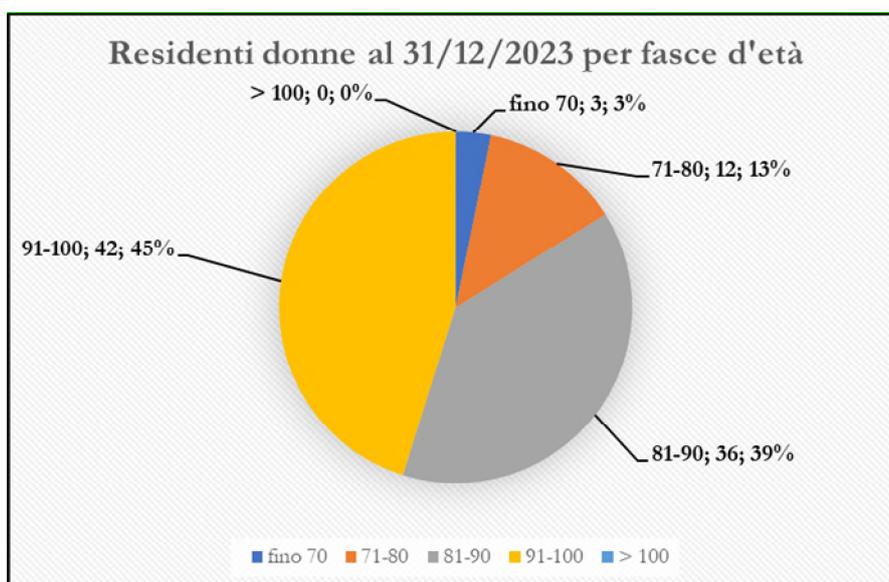
Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente ha gestito una *Residenza Sanitaria Assistenziale*. All'inizio dell'anno erano presenti 124 ospiti, nel corso dell'anno ne sono stati accolti 38 e dimessi 37; al 31.12.2023 erano presenti 125 ospiti e con una media di 124,84 posti occupati. Nel 2023, infatti, sono state registrate 45.566 (99,87%) giornate di presenza (di cui 45.220 su posti a contratto e 346 sul posto di sollievo) rispetto alle 45.625 giornate teoriche (125 posti letto per 365 giorni).

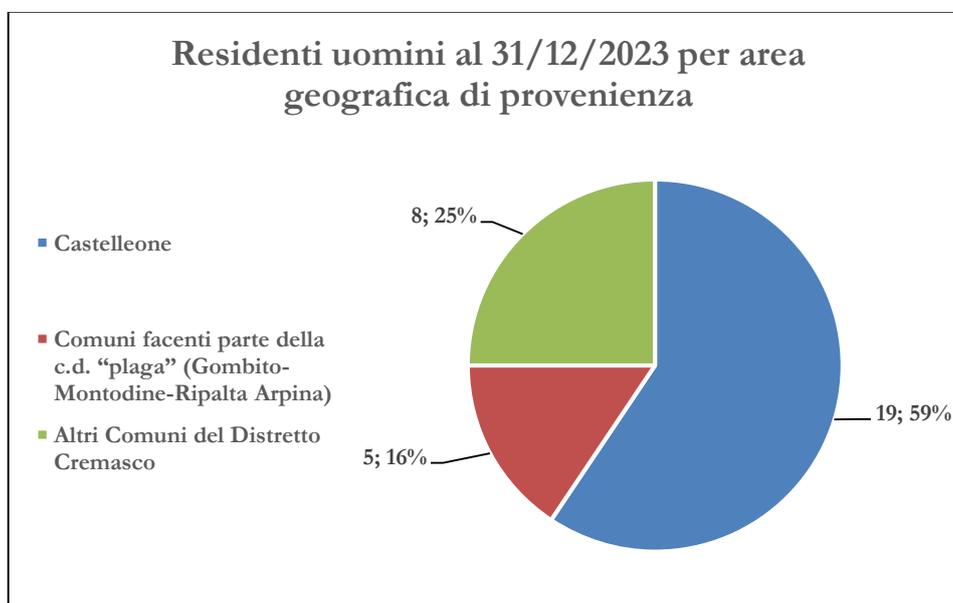
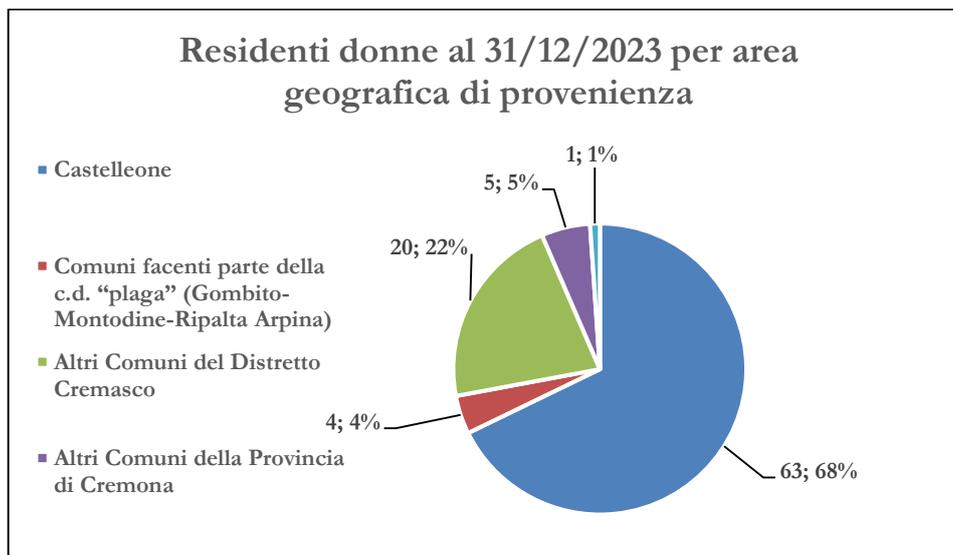
Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La RSA ha una capienza massima di n. 125 posti letto dei quali 124 contrattualizzati e accreditati ed 1 solamente autorizzato e destinato a ricoveri di sollievo. Nel medesimo sito la RSA ha attivato numerosi servizi tipici del modello della c.d. "RSA aperta".
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	La RSA accoglie persone anziane non autosufficienti (prevalentemente di età superiore ai 65 anni). L'ingresso in RSA avviene a seguito dell'inserimento in lista d'attesa dopo valutazione multidisciplinare che tiene conto della parte sanitaria e della parte sociale secondo un accordo stipulato a livello di Distretto di Crema.
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Vengono garantiti interventi socio-assistenziali-sanitari destinati a migliorare i livelli di autonomia, a promuovere il benessere, a prevenire e curare le malattie croniche; prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, di assistenza di base e educative. Vengono garantiti anche servizi alberghieri. È prevista compartecipazione economica a carico dell'utenza, ossia il pagamento di una retta giornaliera definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.



Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

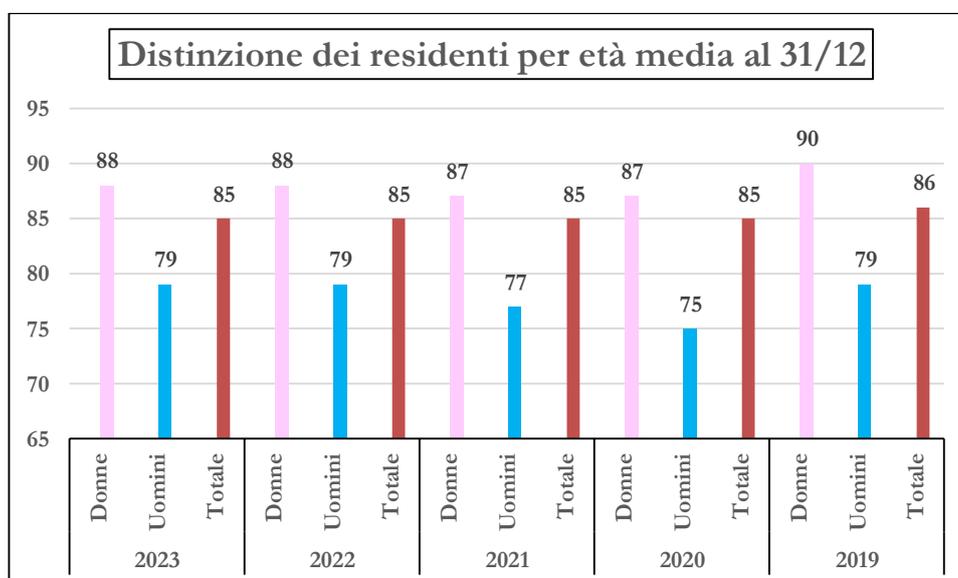
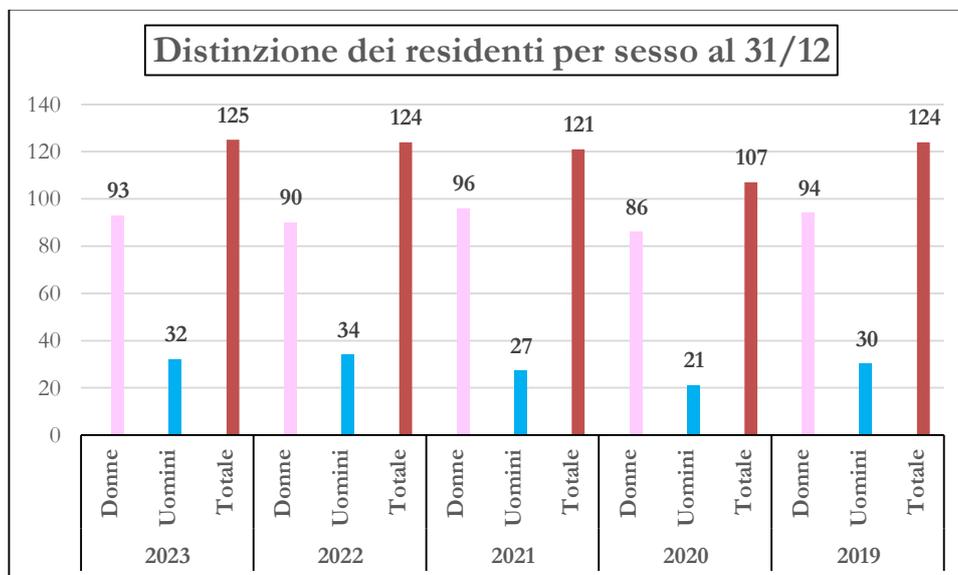
Tipologia di ospiti della RSA (al 31/12/2023)				
	Informazione richiesta	Informazione fornita		
		(descrizione dell'utenza)		
		donne	uomini	totale
A.5.d	Distinzione degli ospiti sesso	93	32	125
A.5.e	Distinzione degli ospiti per età:			
	Età media	88	79	85
	fino a 70	3	4	7
	71-80	12	10	22
	81-90	36	15	51
	91-100	42	3	45
	>100	0	0	0
A.5.f	Analisi degli ospiti per area geografica di provenienza:			
	Castelleone	63	19	82
	Comuni facenti parte della c.d. "plaga" (Gombito-Montodine-Ripalta Arpina)	4	5	9
	Altri Comuni del Distretto Creiasco	20	8	28
	Altri Comuni della Provincia di Cremona	5	0	5
	Provincia di Bergamo	1	0	1





Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età:

Tipologia di residenti della RSA (al 31/12)																
A.5.g	Informazione richiesta	2023			2022			2021			2020			2019		
		Donne	Uomini	Totale												
	Distinzione dei residenti per sesso	93	32	125	90	34	124	96	27	121	86	21	107	94	30	124
	Distinzione dei residenti per età media	88	79	85	88	79	85	87	77	85	87	75	85	90	79	86

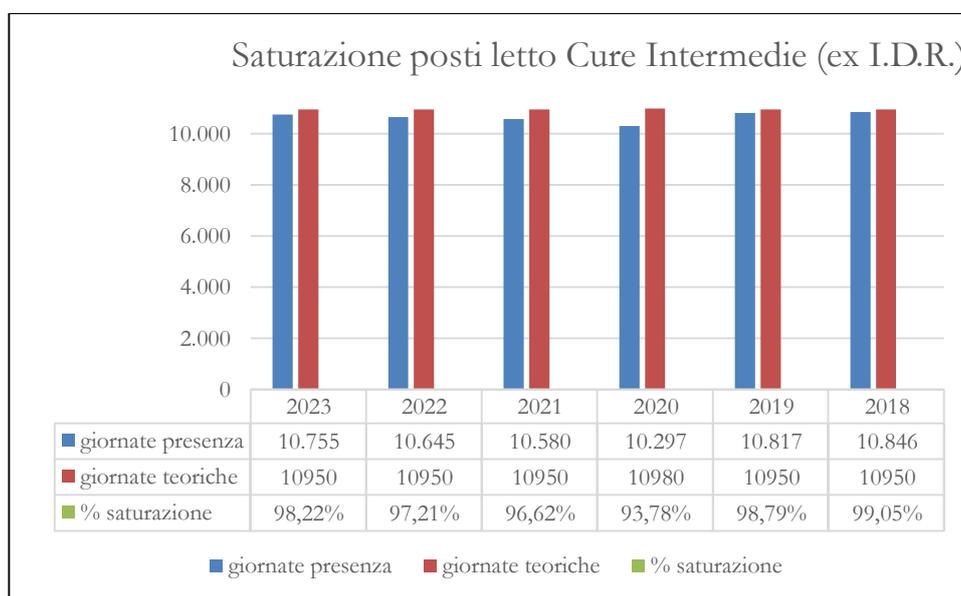


A.5.2. Cure Intermedie (C.I.)

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente ha gestito l'Unità d'Offerta *Cure Intermedie*. All'inizio dell'anno erano presenti 30 pazienti, nel corso dell'anno ne sono stati accolti 176 così come i dimessi; al 31.12.2023 erano presenti 30 pazienti e con una media di 29,47 posti occupati. Nel 2023, infatti, sono state registrate 10.755 (98,21%) giornate di presenza rispetto alle 10.950 giornate teoriche (30 posti letto per 365 giorni).

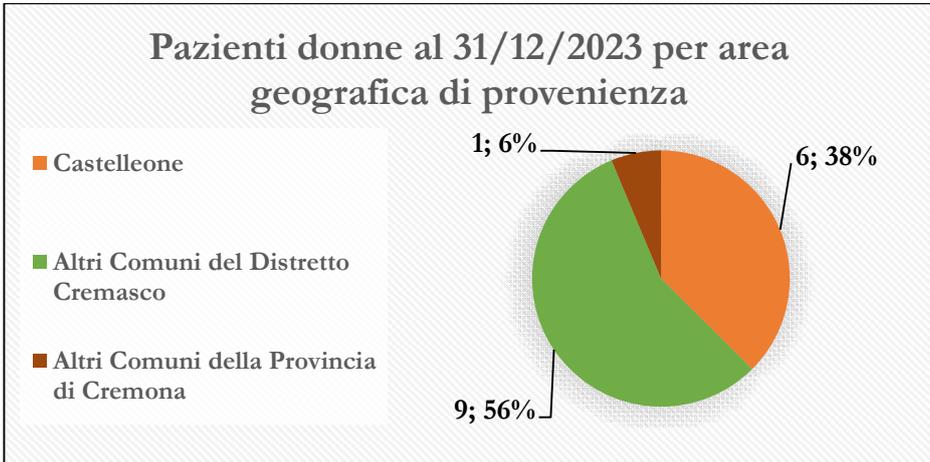
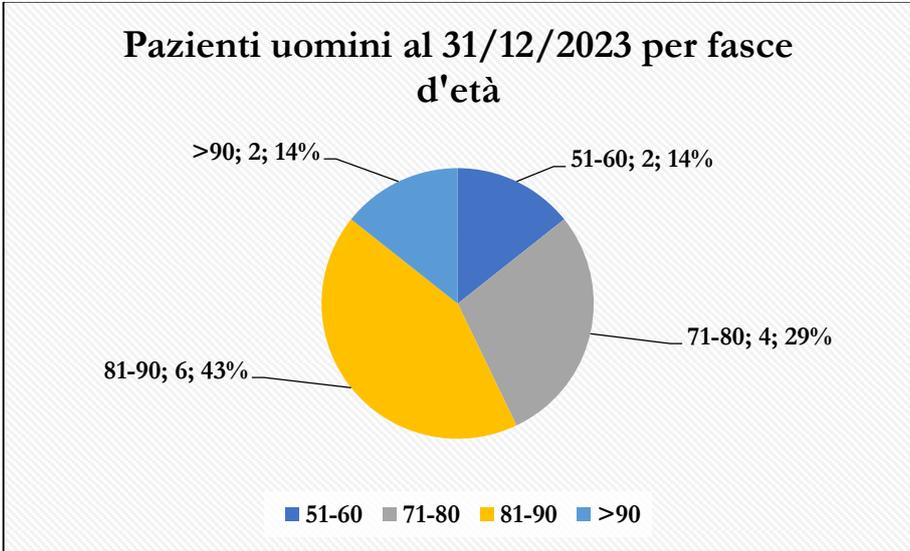
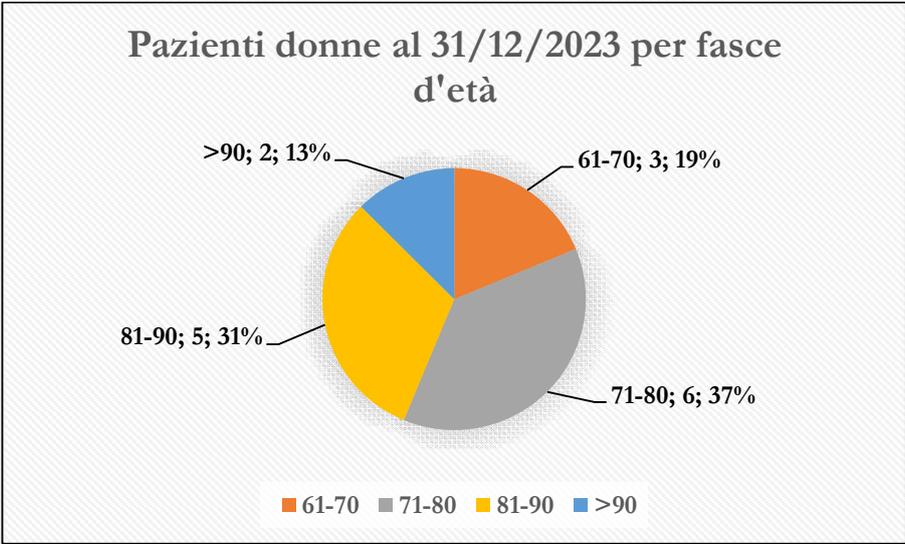
Servizi prestati		
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i> <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Le Cure Intermedie hanno una capienza massima di n. 30 posti letto tutti contrattualizzati e accreditati.
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Il sistema di Cure Intermedie è rivolto a persone adulte, residenti in Regione Lombardia e iscritte al SSR, in condizione di stabilità clinica che, a seguito di un episodio di acuzie o di riacutizzazione, hanno necessità di completare l'iter di cura per raggiungere il miglior stato di salute e benessere possibile.

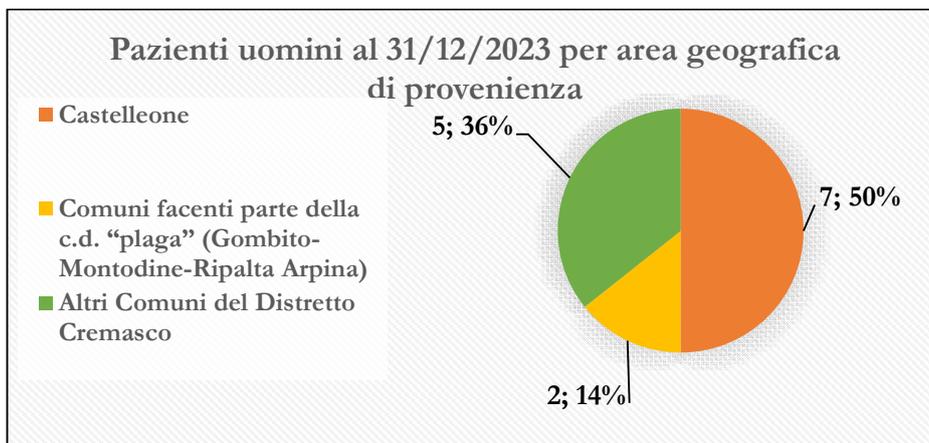
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli ospiti	<p>Il ricovero prevede interventi specifici nella sfera sanitaria ed assistenziale che non possono essere erogati al domicilio o in ospedale ed è finalizzato alla dimissione verso il proprio domicilio o verso altre unità d'offerta della rete.</p> <p>Vengono garantiti interventi socio-assistenziali-sanitari destinati a migliorare i livelli di autonomia, a promuovere il benessere, a prevenire e curare le malattie croniche; prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, di assistenza di base.</p> <p>Vengono garantiti anche servizi alberghieri.</p> <p>Non è prevista compartecipazione economica a carico dell'utenza.</p>
-------	---	---



Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito ai pazienti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

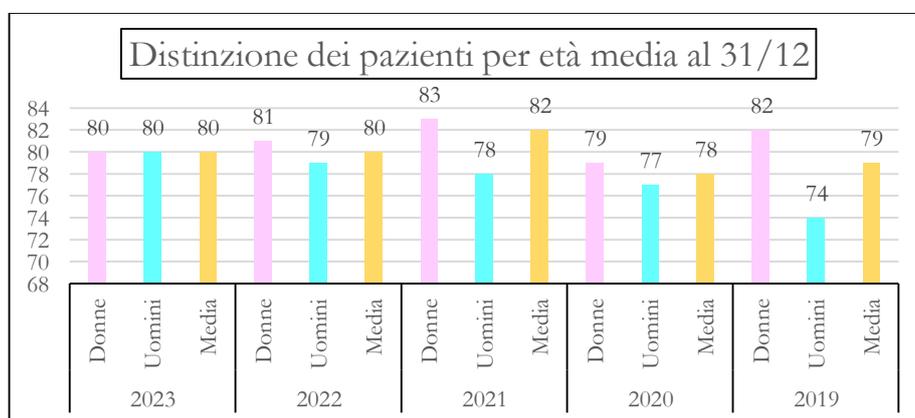
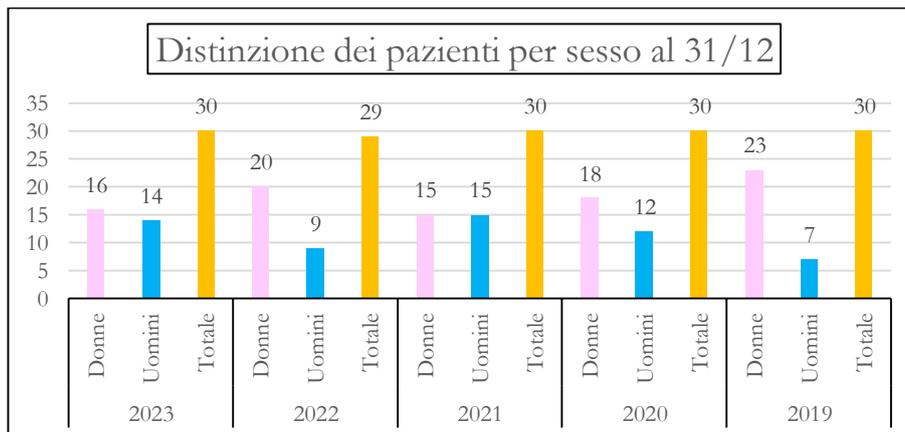
Tipologia dei pazienti delle Cure Intermedie (al 31/12/2023)				
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i>		
		<i>(descrizione dell'utenza)</i>		
		<i>donne</i>	<i>uomini</i>	<i>totale</i>
A.5.d	Distinzione dei pazienti per sesso	16	14	30
A.5.e	Distinzione dei pazienti per età:			
	Età media	80	80	80
	51-60	0	2	2
	61-70	3	0	3
	71-80	6	4	10
	81-90	5	6	11
	>90	2	2	4
A.5.f	Analisi dei pazienti per area geografica di provenienza:			
	Castelleone	6	7	13
	Comuni facenti parte della c.d. "plaga" (Gombito-Montodine-Ripalta Arpina)	0	2	2
	Altri Comuni del Distretto Creiasco	9	5	14
	Altri Comuni della Provincia di Cremona	1	0	1





Dinamica delle presenze dei pazienti divisi per sesso ed età:

Tipologia di pazienti delle Cure Intermedie (al 31/12)		2023			2022			2021			2020			2019		
A.5.g	Informazione richiesta	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
		Distinzione dei pazienti per sesso	16	14	30	20	10	30	20	9	29	15	15	30	18	12
Distinzione dei pazienti per età media	80	80	80	81	79	80	83	78	82	79	77	78	82	74	79	



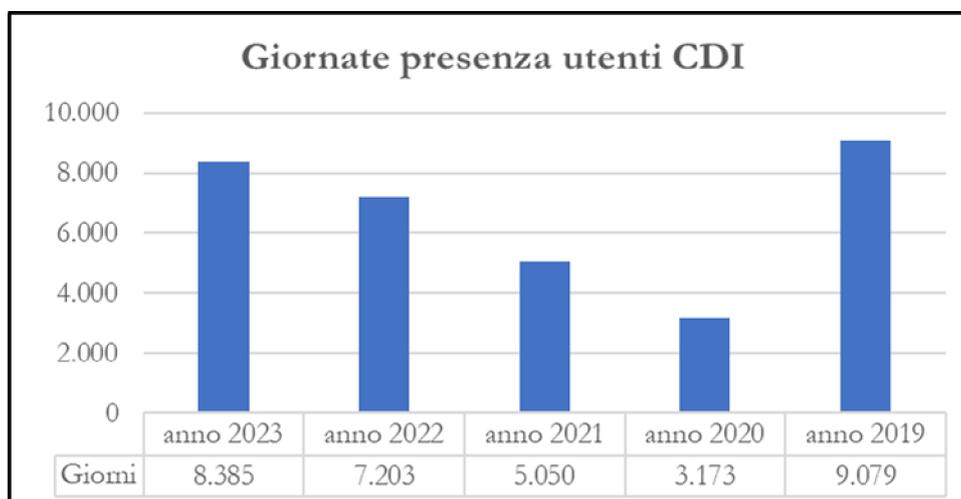
A.5.3. Centro Diurno Integrato

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente ha gestito un *Centro Diurno Integrato* che è stato frequentato da 47 utenti. All'inizio dell'anno erano presenti 30 utenti, nel corso dell'anno ne sono stati accolti 17 e dimessi 13; al 31.12.2023 erano presenti 34 utenti.

Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Il CDI ha una capienza massima di 40 posti dei quali 20 contrattualizzati e accreditati e 20 solamente accreditati.
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Il CDI rappresenta la funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture RSA. È rivolto ad anziani con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza e con necessità assistenziali che superano la capacità del solo intervento domiciliare, ma che non richiedono ancora un ricovero in RSA. L'accesso avviene attraverso la presentazione alla Fondazione di una richiesta di ammissione al CDI; viene così predisposta una lista d'attesa in ordine cronologico sentito il parere del medico di struttura circa la compatibilità del richiedente con la tipologia di prestazioni erogati al CDI.
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Le finalità del CDI sono: la prevenzione e il contrasto alla perdita dell'autonomia personale e delle abilità cognitive e funzionali, la promozione della salute mentale nel ciclo di vita senile, il contrasto della tendenza all'isolamento attraverso la ricostruzione del tessuto relazionale e sociale attivando le risorse residuali della persona e del contesto di appartenenza. Vengono garantiti anche servizi alberghieri. È prevista compartecipazione economica a carico dell'utenza, ossia il pagamento di una retta giornaliera definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

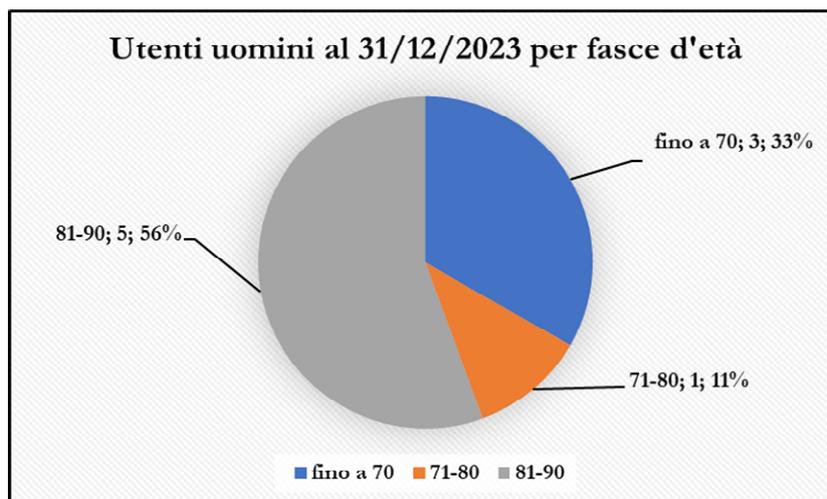
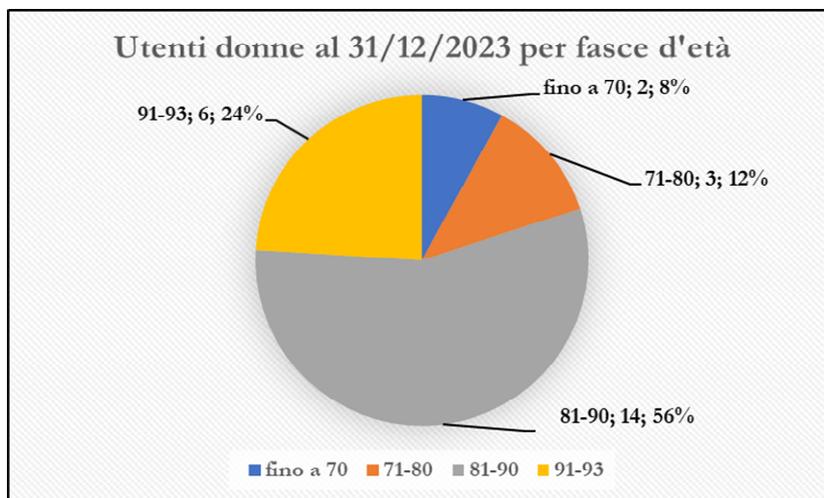
Nel 2023 la percentuale di copertura complessiva dei posti è risultata ancora in crescita dopo i due difficili anni della pandemia 2020 e 2021; in particolare si sono registrate 8.385 giornate di presenza di cui 5.793 contrattualizzate con il S.S.R..

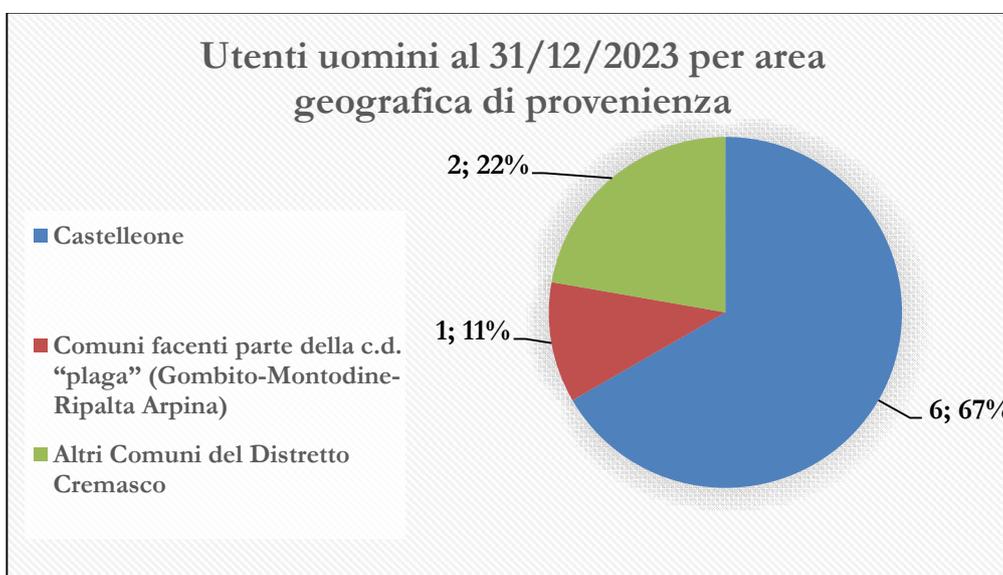
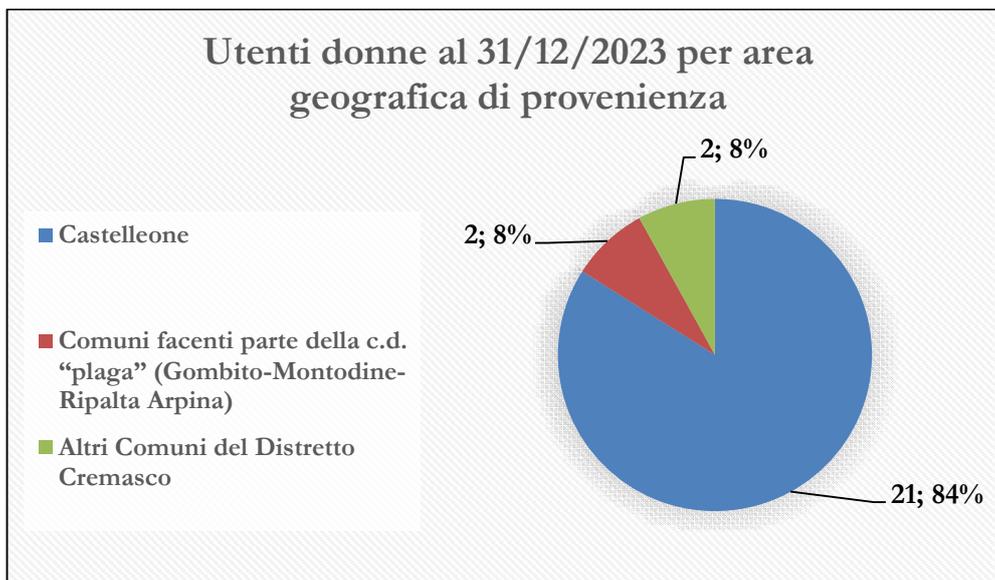
Considerando che non tutti gli utenti frequentano i 6 giorni dal lunedì al sabato, nel 2023 la media di presenza è stata di circa 28 persone al giorno.



Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli utenti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

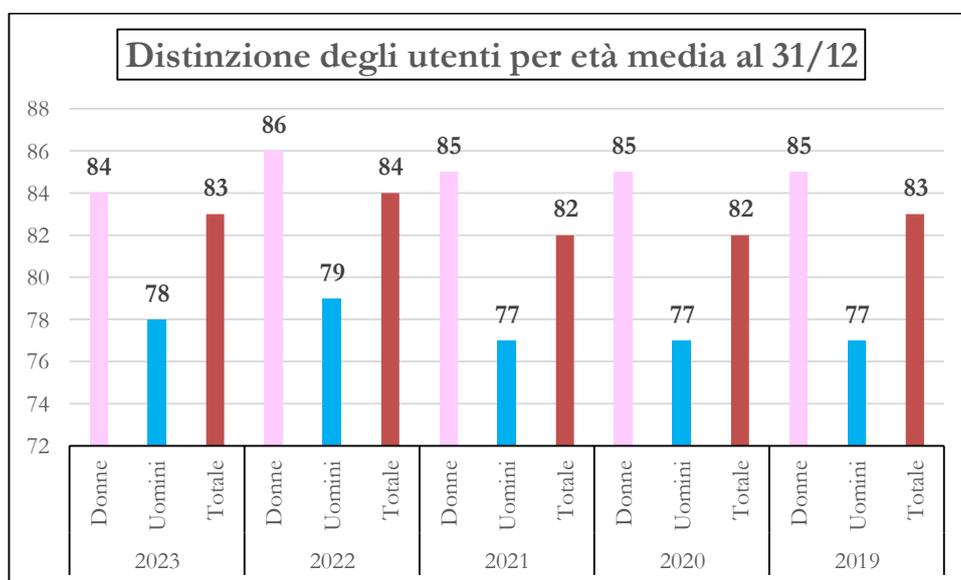
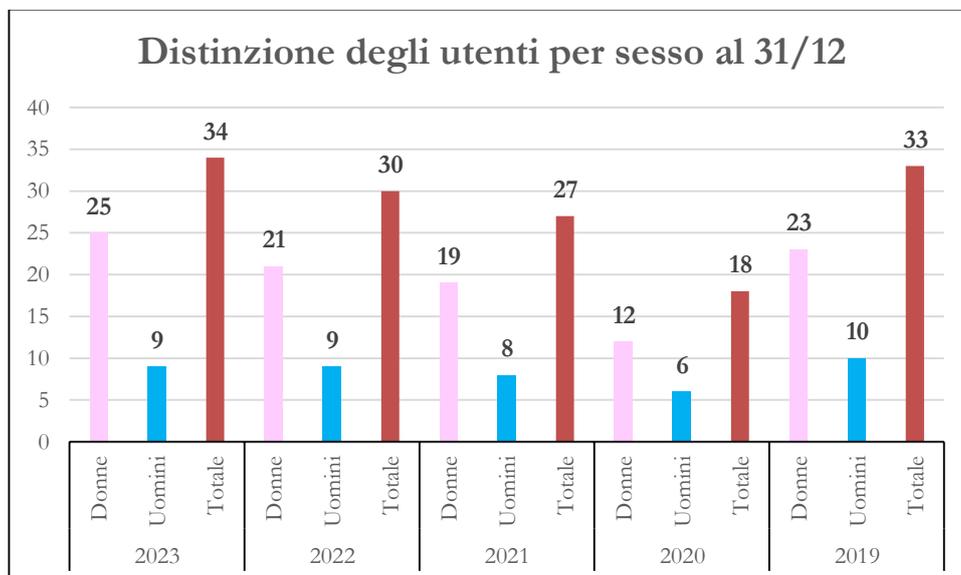
Tipologia di utenti del CDI (al 31/12/2023)				
	Informazione richiesta	Informazione fornita		
		(descrizione dell'utenza)		
		donne	uomini	totale
A.5.d	Distinzione degli utenti per sesso	25	9	34
A.5.e	Distinzione degli ospiti per età:			
	Età media	84	78	83
	Fino a 70	2	3	5
	71-80	3	1	4
	81-90	14	5	19
	91-93	6	0	6
A.5.f	Analisi degli ospiti per area geografica di provenienza:			
	Castelleone	21	6	27
	Comuni facenti parte della c.d. "plaga" (Gombito-Montodine-Ripalta Arpina)	2	1	3
	Altri Comuni del Distretto Creiasco	2	2	4





Dinamica delle presenze degli utenti divisi per sesso ed età:

Tipologia degli utenti del CDI (al 31/12)		2023			2022			2021			2020			2019		
		Donne	Uomini	Totale												
A.5.g	Distinzione dei pazienti per sesso	25	9	34	21	9	30	19	8	27	12	6	18	23	10	33
	Distinzione dei pazienti per età media	84	78	83	86	79	84	85	77	82	85	77	82	85	77	83



A.5.4. Servizi Domiciliari

A.5.4.1. RSA Aperta

Tipologia di utenti dei servizi di RSA aperta						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		<i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>				
A.5.a	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	La misura si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza.				
Utenti assistiti con RSA Aperta						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		2023	2022	2021	2020	2019
A.5.b	Utenti assistiti	82	74	58	66	51

A.5.4.2. Cure Domiciliari (C-DOM) “L’abbraccio che cura”

Tipologia di utenti dei servizi C-DOM						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		<i>(descrizione dell’utenza e dei suoi bisogni)</i>				
A.5.a	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	<p>Le Cure Domiciliari (C-DOM) sono rivolte a persone in situazioni di fragilità, caratterizzate dalla presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una situazione di non autosufficienza parziale o totale di carattere temporaneo o definitivo; • una condizione di impossibilità a deambulare e di non trasportabilità presso i presidi sanitari ambulatoriali; • condizioni abitative che garantiscano la praticabilità dell’assistenza a domicilio. <p>L’unità d’offerta è abilitata all’esercizio con atto autorizzativo n. 48 del 26/09/2016 del Responsabile Servizio Accreditamenti e Controlli Sociosanitari di ATS Val Padana; risulta essere anche accreditata con Decreto del Direttore Generale dell’ATS Val Padana n. 407 del 27/09/2017. Infine, con DGR n. 7843 del 31/01/2023 l’Unità d’Offerta è stata riclassificata passando da Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) a Cure Domiciliari (C-DOM) secondo le nuove disposizioni regionali. Fino a ottobre 2023 non è mai stato assegnato un budget da parte di ATS per cui le prestazioni sono sempre state rese con oneri a carico dell’utente. Da novembre 2023 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di scopo con ATS aderendo all’obiettivo del PNRR di presa in carico al domicilio del 10% della popolazione ultra 65enne entro il 2026, ottenendo così un budget e potendo erogare prestazioni con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale.</p>				
Utenti assistiti con C-DOM						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		2023	2022	2021	2020	2019
A.5.b	Utenti assistiti	52	51	49	50	47
<p>Dei 52 utenti presi in carico nel 2023 quelli con prestazioni fisioterapiche sono stati 14 mentre 38 quelli con prestazioni assistenziali. Inoltre nel 2023 sono state erogate 266 prestazioni infermieristiche, sono state eseguite 85 visite geriatriche e 3 visite neuropsicologiche.</p>						

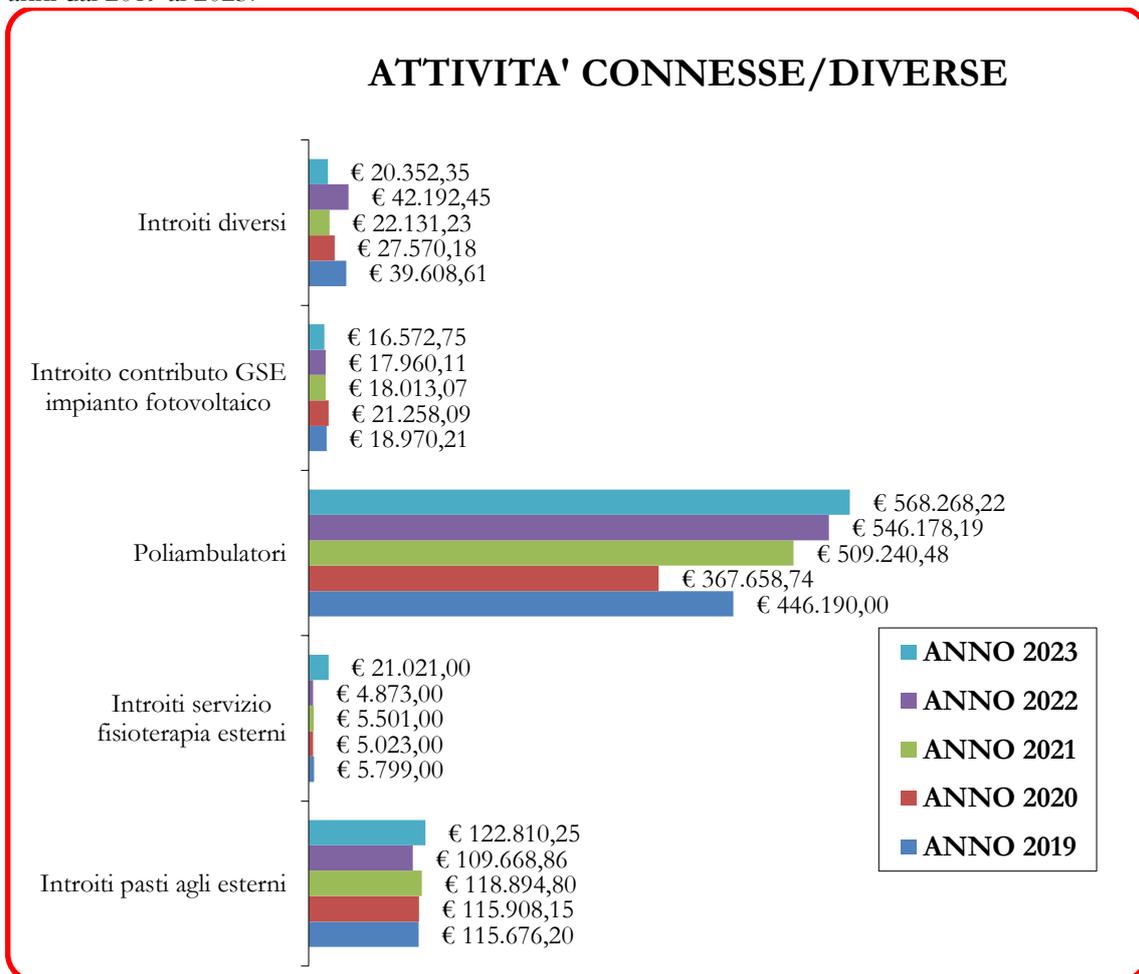
A.5.4.3. Servizio di Assistenza Domiciliare

Tipologia di utenti dei servizi SAD						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		<i>(descrizione dell’utenza e dei suoi bisogni)</i>				
A.5.a	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	<p>Il servizio di assistenza domiciliare è un sistema di prestazioni di natura socio- assistenziale ed educative prestate al domicilio di anziani, di persone con disabilità ed in genere, a nuclei familiari che abbiano al proprio interno soggetti a rischio di emarginazione. L’obiettivo del servizio è quello di permettere alle persone più fragili di rimanere più a lungo possibile nel proprio normale ambiente di vita, migliorando o mantenendo le capacità di autonomia residue. Il servizio si propone inoltre, per quanto possibile, di ritardare il ricovero definitivo in struttura e valorizzare le capacità assistenziali dei famigliari e dei care giver. Per raggiungere questa finalità può essere necessario attivare un complesso di interventi coordinati ed integrati sul territorio, anche con i servizi sanitari di base, di cui il SAD è parte integrante.</p>				
Utenti assistiti con SAD						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		2023	2022	2021	2020	2019
A.5.b	Utenti assistiti	33	25	17	36	13

A.5.5. Attività Connesse/Diverse

Le attività connesse costituiscono un servizio importante per il territorio e hanno una forte valenza sociale per i cittadini di Castelleone rientrando appieno nello spirito delle finalità statutarie dell’Ente; esse rappresentano l’8,86% del valore della produzione. Tali attività costituiscono inoltre, anche se in maniera minima, una fonte di reddito per la Fondazione oltre a permettere un miglior utilizzo delle potenzialità organizzative, strutturali e gestionali.

Di seguito si riporta un prospetto dal quale risultano i ricavi principali delle attività connesse negli anni dal 2019 al 2023.



A.5.6. Soddisfazione utenti e loro familiari

La *Fondazione* svolge la propria attività in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei suoi *stakeholders*.

Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro familiari** in merito ai servizi forniti. Nel corso del 2020 e del 2021 non si è proceduto a somministrare i questionari di soddisfazione in quanto l'attenzione è stata rivolta a tutte le azioni necessarie a contrastare e contenere la pandemia da Covid-19.

La stintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfacimento degli ospiti e dei loro familiari	2023	2022	2019	2018	2017	2016
Analisi di <i>care satisfaction</i> OSPITI RSA (indice 0 [min] - 5 [max])	4,16	3,96	4,68	4,58	4,10	3,88
Analisi di <i>care satisfaction</i> FAMILIARI RSA (indice 0 [min] - 5 [max])	4,17	4,03	4,05	4,04	4,10	3,97
Analisi di <i>care satisfaction</i> PAZIENTI CIR (indice 0 [min] - 5 [max])	4,76	4,70	4,60	4,49	4,60	4,56
Analisi di <i>care satisfaction</i> FAMILIARI CIR (indice 0 [min] - 5 [max])	4,86	4,85	4,58	4,51	4,60	4,60
Analisi di <i>care satisfaction</i> OSPITI CDI (indice 0 [min] - 5 [max])	4,47	4,14	4,84	4,18	4,20	4,66
Analisi di <i>care satisfaction</i> FAMILIARI CDI (indice 0 [min] - 5 [max])	4,53	4,54	4,48	4,43	4,40	4,40
Analisi di <i>care satisfaction</i> UTENTI RSA APERTA (indice 0 [min] - 5 [max])	4,69	4,73	===	===	===	===
Analisi di <i>care satisfaction</i> UTENTI ADI (indice 0 [min] - 5 [max])	4,6	4,56	===	===	4,8	4,8
Analisi di <i>care satisfaction</i> FAMILIARI SAD (indice 0 [min] - 5 [max])	===	4,41	===	===	===	===

A.5.7. Obiettivi programmati per il futuro

Lo scenario che si va delineando nel mondo socio-sanitario impone la necessità di una grande attenzione e di una programmazione sempre più indirizzata a criteri di efficientamento e di razionale utilizzo delle risorse, in un quadro regionale peraltro già improntato al massimo rigore, la cui sostenibilità futura richiede azioni strategiche strutturali di medio – lungo periodo. La prospettiva seria è che i gestori, come la nostra Fondazione, costituiscano “Centri multiservizi” con un forte orientamento sul domiciliare o su altre forme di assistenza (R.S.A. Aperta, Residenzialità Assistita, ecc.) con impatti non indifferenti sulle strutture residenziali.

La Brunenghi deve lavorare ancora per configurarsi sempre più come **centro di servizi**, capace di erogare prestazioni e interventi diversificati, con più livelli di intensità assistenziale, in un’ottica di razionalizzazione, ottimizzazione e miglioramento dell’offerta; ciò a maggior ragione dopo le difficoltà emerse a seguito della pandemia da Covid-19.

La Brunenghi, già molto riconosciuta ed apprezzata, deve assumere un ruolo da «protagonista», collocandosi (da sola o cooperando con altre organizzazioni) quale centro di offerta di una pluralità di servizi che coinvolgano o implementino quanto già esiste sul residenziale e semiresidenziali, ma anche si apra ad una ulteriore gamma di attività che tenga in considerazione la molteplicità di bisogni presenti ed emergenti sul territorio. Questa soluzione, indipendentemente dalla possibile frammentazione delle fonti di finanziamento, offrirebbe ai soggetti fragili e alle loro famiglie una piattaforma di servizi integrata e ricomposta.

Qualcosa è già stato fatto ma occorre continuare su questa strada e studiare nuovi percorsi e nuove strategie. In quest’ottica si colloca a pieno titolo la positiva esperienza intrapresa nel 2018 con il progetto “Castelleone, una città amica delle persone affette da demenza” che nel 2022 si vuole far ripartire.

Il gruppo dirigenziale sta lavorando, in maniera condivisa e con buoni risultati in questo senso, anche se si è sempre molto assorbiti dall’urgenza e dall’operatività e gli spazi di programmazione, anche a fronte delle non certezze che offre la Regione, non sempre sono adeguati. In ogni caso l’impegno è sempre grande da parte di tutti. Nelle riunioni periodiche con i responsabili si continuerà sulla strada della condivisione per una attenta e oculata gestione, cercando di coniugare insieme assistenza e produttività, efficienza e qualità, giustizia e solidarietà, cercando inoltre di trovare un equilibrio tra risorse a disposizione e criteri di efficienza ed efficacia per un adeguato “prendersi cura” delle persone che si rivolgono alla Fondazione per ottenere assistenza, sia in regime residenziale che permanendo nella propria famiglia.

Per tutto quanto sopra esposto, di seguito si elencano i processi, le attività, gli investimenti, anche di medio-lungo periodo, e che richiedono l’assunzione di decisioni da parte della Fondazione e comunque prese di posizione e attribuzione di compiti e obiettivi alla direzione:

Obiettivi strategici:

- ⇒ avvio degli interventi di miglioramento sismico delle strutture e di efficientamento energetico attraverso la misura del “superbonus del 110%”;
- ⇒ programma di sviluppo e/o miglioramento dei canali di comunicazione interna e esterna anche attraverso la realizzazione di un nuovo sito internet;
- ⇒ riforma Terzo Settore: nel 2024 il Consiglio di Amministrazione potrebbe essere chiamato ad approvare il nuovo Statuto con entrata in vigore nel corso del 2025;
- ⇒ riordino delle Cure Intermedie: prima del Covid Regione Lombardia che aveva adottato atti che ipotizzavano percorsi di revisione completa e attualmente sospesi nella loro attuazione; ora il Piano Sociosanitario Regionale 2023-2027 in merito alle Cure Intermedie così recita: “...obiettivo regionale è quello della definizione dell’intera filiera intermedia tra strutture residenziali e territorio, che definisca e armonizzi caratteristiche, criteri di accesso e tariffare dell’intera filiera dei servizi sanitari (ospedali di comunità e cure sub-acute) e sociosanitarie (cure intermedie e post-acute)”;
- ⇒ valutazione circa la realizzazione di una Casa della Comunità secondo le direttive regionali;

Obiettivi operativi:

- ⇒ mantenimento di livelli raggiunti nell'erogazione dei servizi sia in termini qualitativi che quantitativi con livelli di saturazione prossimi al 100%, pieno "consumo" dei contributi assegnati da ATS;
- ⇒ ulteriore sviluppo e miglioramento delle attività domiciliari cogliendo le nuove opportunità offerte dal mercato nonché dalle normative nazionali e regionali confermando sviluppando anche collaborazioni con altri attori del mondo socio-sanitario-assistenziale;
- ⇒ ulteriore miglioramento dei processi di approvvigionamento di beni e servizi;
- ⇒ valutazione riguardante la possibilità di re-internalizzare alcuni servizi quali pulizie, lavaggio biancheria piana e attività animative/educative in un'ottica di miglioramento, efficientamento e risparmio economico;
- ⇒ implementazione del "Progetto Gentlecare" con il rinnovamento di arredi e ambienti;
- ⇒ gestioni delle possibili implicazioni negative e adozione di contromisure adeguate in conseguenza della carenza di infermieri;
- ⇒ costante attenzione a un utilizzo corretto, efficace e efficiente dei beni e delle risorse messe a disposizione degli operatori per lo svolgimento della propria attività lavorativa attraverso campagne di sensibilizzazione (esempi non esaustivi: consumi energia elettrica e gas, uso consono di attrezzature/macchinari);
- ⇒ favorire la diffusione in Fondazione di azioni efficaci e strutturali per promuovere cambiamenti organizzativi nei "luoghi di lavoro" al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute, e in particolare all'adozione competente e consapevole di scelte e stili di vita salutari; ciò attraverso il programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia";
- ⇒ revisione dell'organizzazione della cucina dal punto di vista dell'organico, dei turni di servizio e dei processi di approvvigionamento interno e esterno;
- ⇒ continua e convinta attenzione al "mondo del volontariato" parte sostanziale e integrante della Brunenghi.

A.5.8. Erogazioni filantropiche

Non sono state effettuate elargizioni per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore. Inoltre non sono state erogate somme per finalità di beneficenza a persone fisiche.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 (periodo 01/01/2023 – 31/12/2023) evidenzia un avanzo di gestione di euro 61.339,49.

Principali dati economici

Il rendiconto gestionale riclassificato della Fondazione è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	8.607.977,00	8.205.815,00	402.162,00
Costi esterni	2.970.580,00	3.013.021,00	(42.441,00)
VALORE AGGIUNTO	5.637.397,00	5.192.794,00	444.603,00
Costo del lavoro	5.131.150,00	4.699.578,00	431.572,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	506.247,00	493.216,00	13.031,00
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	463.931,00	480.481,00	-16.550,00
RISULTATO OPERATIVO	42.316,00	12.735,00	29.581,00
Proventi ed oneri finanziari	22.521,00	(29.331,00)	51.852,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	64.837,00	(16.596,00)	81.433,00
Imposte sul reddito	3.498,00	3.498,00	0,00
RISULTATO NETTO	61.339,00	(20.094,00)	81.433,00

Nel Rendiconto gestionale la parte straordinaria relativa ai proventi e oneri straordinari non viene riclassificata in apposita sezione ma figura ricompresa nella voce di ricavo “altri ricavi rendite e proventi” e nella voce di costo “oneri diversi di gestione”.

Il seguente prospetto evidenzia il risultato dell'esercizio 2023, raffrontato con il 2022 al netto della parte straordinaria. Il risultato ordinario di gestione dell'esercizio è il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
saldo partite straordinarie	123.853,00	168.133,00	
risultati al netto partite straordinarie			
MARGINE OPERATIVO LORDO	382.394,00	325.083,00	57.311,00
RISULTATO OPERATIVO	- 81.537,00	- 155.398,00	73.861,00
RISULTATO NETTO	- 62.514,00	- 188.227,00	125.713,00

Il M.O.L (ebitda), è positivo ed è pari ad euro 506.247 (euro 382.394 al netto delle partite straordinarie di euro 123.853 [saldo sopravvenienze attive meno sopravvenienze passive meno accan.to fondo rischi]).

Il risultato operativo è positivo ed ammonta ad euro 42.316, (disavanzo di euro (81.537) al netto delle partite straordinarie).

Il risultato netto dell'esercizio è positivo (avanzo) ed ammonta ad euro 61.339 (disavanzo di euro (62.514) al netto delle partite straordinarie).

Gestione finanziaria

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	230.125,00	231.168,00	-1.043,00
Denaro e altri valori in cassa	505,00	490,00	15,00
Titoli	1.767.740,00	1.948.693,00	-180.953,00
Disponibilità liquide	1.998.370,00	2.180.351,00	-181.981,00
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	323.640,00	343.978,00	-20.338,00
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni per pagamenti esteri	0,00	0,00	0,00
Quota a breve di finanziamenti	0,00	0,00	0,00
Debiti finanziari a breve termine	323.640,00	343.978,00	-20.338,00
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	1.674.730,00	1.836.373,00	-161.643,00
Quota a lungo di finanziamenti	719.571,00	1.012.051,00	-292.480,00
Debiti finanziari a medio/lungo termine	719.571,00	1.012.051,00	-292.480,00
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	955.159,00	824.322,00	130.837,00

La posizione finanziaria netta a breve termine (entro i 12 mesi) è positiva ed ammonta ad euro 1.674.730.

L'analisi della situazione finanziaria, tenendo conto dei debiti v/banche a medio lungo termine, evidenzia una disponibilità finanziaria netta complessiva positiva pari ad euro 955.159.

Il capitale circolante risulta positivo ed è pari ad euro 680.200 (euro 835.400 nel 2022); l'indice di liquidità secondario è pari a 1,28 (1,38 nel 2022); di fatto ogni 100 euro di debiti a breve la Fondazione ha disponibilità proprie a breve pari ad euro 128.

Se alla posizione finanziaria netta a breve di euro 1.674.730 si aggiunge la voce di bilancio relativa ai crediti verso clienti (euro 830.893) la somma ammonta ad euro 2.505.623 che garantisce la copertura del 121,36% dei debiti a breve presenti in bilancio pari ad euro 2.064.649* (euro 2.388.289 meno debiti a breve verso banche per euro 323.640 già ricompresi nella posizione finanziaria netta a breve). Se si considerano tutti i debiti sia a breve che a medio lungo termine per euro 3.107.860 e la

disponibilità finanziaria tra liquidità, titoli/fondi e crediti V/clienti pari ad euro 2.829.263 (euro 1.998.370 + euro 830.893) la copertura si riduce al 91,04% (85,45% nel 2022).

Indicatori finanziari

Viene di seguito proposto un prospetto che evidenzia i principali indicatori di liquidità e di struttura al 31.12.2023:

			2023	2022
ROE	=	$\frac{\text{risultato netto dell'esercizio}}{\text{capitale netto dell'esercizio}} = \frac{61.339,00}{12.017.621,00} =$	0,51%	neg
ROI	=	$\frac{\text{reddito operativo}}{\text{capitale investito}} = \frac{42.316,00}{16.728.288,00} =$	0,25%	0,08%
ROS	=	$\frac{\text{reddito operativo}}{\text{valore della produzione}} = \frac{42.316,00}{8.607.977,00} =$	0,49%	0,16%
ROD	=	$\frac{\text{interessi passivi v /banche}}{\text{debiti verso banche}} = \frac{32.270,00}{1.043.211,00} =$	3,09%	1,70%
Incidenza oneri finanziari	=	$\frac{\text{oneri finanziari}}{\text{valore della produzione}} = \frac{32.270,00}{8.607.977,00} =$	0,37%	0,28%
Indice di struttura secco	=	$\frac{\text{Capitale netto}}{\text{capitale fisso (tot.immobilizzazioni)}} = \frac{12.017.621,00}{13.632.130,00} =$	88,16%	87,29%
Rigidità Impieghi	=	$\frac{\text{capitale fisso (tot.immobilizzazioni)}}{\text{capitale investito}} = \frac{13.632.130,00}{16.728.288,00} =$	81,49%	81,99%
Indice di indebitamento totale	=	$\frac{\text{capitale netto}}{\text{passivo corrente + passivo consolidato (al netto dei fondi)}} = \frac{12.017.621,00}{3.107.860,00} =$	386,68%	379,50%
Indice di indebitamento finanziario	=	$\frac{\text{capitale netto}}{\text{debiti finanziari}} = \frac{12.017.621,00}{1.043.211,00} =$	1151,98%	896,00%
Quoziente di disponibilità	=	$\frac{\text{capitale circolante}}{\text{debiti finanziari}} = \frac{3.068.489,00}{1.043.211,00} =$	294,14%	223,07%
CCN	=	attivo corrente - passivo corrente =	680.200,00	835.400,00
Liquidità primaria	=	$\frac{\text{liquidità immediate + liquidità differite}}{\text{passivo corrente}} = \frac{3.044.128,00}{2.388.289,00} =$	127,46%	136,89%
Liquidità secondaria	=	$\frac{\text{liquidità immediate + liquidità differite + rimanenze}}{\text{passivo corrente}} = \frac{3.068.489,00}{2.388.289,00} =$	128,48%	138,15%

Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%
Immobilizzazioni immateriali	€ 23.912	0,18%	€ 11.294	0,08%	€ 7.903	0,06%	€ 4.967	0,03%	€ 6.714	0,04%
Immobilizzazioni materiali	€ 13.607.479	99,82%	€ 13.908.051	99,90%	€ 14.281.867	99,93%	€ 14.658.679	99,96%	€ 14.970.612	99,95%
<i>Di cui immobili</i>	€ 12.739.528	93,45%	€ 12.856.567	92,35%	€ 13.044.890	91,27%	€ 13.249.996	90,35%	€ 13.362.252	89,21%
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	€ 867.951	6,37%	€ 1.051.484	7,55%	€ 1.236.977	8,65%	€ 1.408.683	9,61%	€ 1.608.360	10,74%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 739	0,01%	€ 2.502	0,02%	€ 2.502	0,02%	€ 739	0,01%	€ 739	0,00%
Totale immobilizzazioni	€ 13.632.130	100%	€ 13.921.847	100%	€ 14.292.272	100%	€ 14.664.385	100%	€ 14.978.065	100%

Patrimonio "immobiliare"	2023		2022		2021		2020		2019	
	€	n.								
Immobili posseduti dall'Ente	€ 13.607.479	1	€ 13.908.051	1	€ 13.044.890	1	€ 13.249.996	1	€ 13.362.252	1
<i>di cui utilizzati direttamente</i>	€ 13.607.479	1	€ 13.908.051	1	€ 13.044.890	1	€ 13.249.996	1	€ 13.362.252	1
<i>di cui a reddito</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi dagli immobili a reddito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2019	2020	2021	2022	2023
Ospiti e utenti	€ 2.961.631,42	€ 2.509.624,24	€ 2.829.727,18	€ 2.944.665,77	€ 3.207.328,81
Enti pubblici	€ 4.441.746,42	€ 4.254.875,51	€ 4.593.301,38	€ 4.689.531,27	€ 4.870.098,54
Enti del terzo settore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5 per mille	€ 16.256,66 Incassati nel 2019 e relativi all'anno 2017	€ 31.420,94 Incassati nel 2020 e relativi agli anni 2018 (€ 15.661,31) e 2019 (€ 15.759,63)	€ 15.399,55 Incassati nel 2021 e relativi all'anno 2020	€ 15.310,54 Incassati nel 2022 e relativi all'anno 2021	€ 14.468,54 Incassati nel 2023 e relativi all'anno 2022

La *Fondazione* provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- i. sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille;
- ii. effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno.

All'attività svolta dalla *Fondazione* si affianca anche la generosità spontanea di molti privati cittadini e aziende che anche nel 2023 hanno fatto sentire la propria vicinanza alla nostra realtà con donazioni in denaro.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La *Fondazione* ha in corso le seguenti controversie:

-
- Con l'Agenda delle Entrate che nel 2019 ha assegnato alla Fondazione una categoria catastale superiore (D4 rispetto alla precedente B2) che è stata prontamente contestata. La Commissione Tributaria Provinciale di Cremona, con sentenza n. 38/1/20 del 24.01.2020, ha accolto il ricorso presentato dalla Fondazione. Contro detta sentenza l'Agenda delle Entrate ha presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale – Sezione Distaccata di Brescia che con sentenza n. 2793/23/2022 pronunciata in data 10/03/2022 e depositata in data 04/07/2022 che ha accolto il ricorso. In data 11/11/2022 è stato depositato presso la Corte di Cassazione il ricorso contro la sentenza della Commissione Regionale.
 - Con 33 dipendenti della Fondazione ai quali è stata chiesta la restituzione di maggiori retribuzioni erroneamente percepite per indennità di turno e lavoro straordinario nel periodo maggio 2018 – dicembre 2020 per un ammontare lordo complessivo di € 67.236,80. Detti dipendenti non essendo intenzionati a restituire le somme si sono rivolti ad un legale. Il tema riguarda anche altri 22 operatori che contrariamente hanno sottoscritto con la Fondazione un accordo di restituzione; in questo caso l'ammontare lordo complessivo è pari ad € 15.262,18. Già nel bilancio d'esercizio 2021 fra le sopravvenienze attive sono stati registrati gli importi di cui sopra che sommano € 82.498,98 però, in via cautelativa a tutela della Fondazione non conoscendo gli esiti di una eventuale causa, nei costi sono stati registrati accantonamenti per rischi ed oneri per pari importo. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sta facendo i necessari approfondimenti assistito da un legale al fine di valutare la strada migliore, più opportuna nonché doverosa da intraprendere per salvaguardare gli interessi dell'Ente.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Fondazione è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Fondazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La Fondazione opera nel rispetto delle norme in materia ambientale con l'obiettivo di limitare l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente.

L'attività effettivamente svolta, l'erogazione di servizi di carattere socio-sanitario, è da considerare attività oggettivamente caratterizzata da un basso impatto ambientale.

In ogni caso, anche a seguito dell'enorme aumento dei costi per energia elettrica e gas nel corso del 2023 è stata portata avanti una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli operatori per la messa in opera di buone prassi atte a ridurre i consumi, sensibilizzazione che ha portato ottimi frutti.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 19 aprile 2024 e verrà reso pubblico tramite il sito internet della Fondazione stessa.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Stefano Biaggi)

